



Liceo Artistico Paritario “San Giuseppe”

Indirizzo Arti Figurative Plastico Pittoriche

Via San Giovanni Bosco 2 - 00046 Grottaferrata (RM)

37° Distretto Scolastico

Documento del Consiglio di Classe

5A indirizzo Arti Figurative Plastico Pittoriche

Redatto a norma del DPR 23/07/1998 n. 323, art. 5, c. 2

Coordinatrice di classe: Prof.ssa Mary De Cubellis

Anno Scolastico 2025/2026

Premessa	1
PARTE PRIMA: LA SCUOLA	2
1. Presentazione della scuola	2
2. Piano di studi	4
3. Didattica e formazione	8
4. Criteri di ammissione alla classe successiva	13
5. Formazione del personale	15
PARTE SECONDA: LA CLASSE VA INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	18
1. Composizione della classe	18
2. Profilo della Classe	19
3. Credito scolastico III e IV anno	21
4. Composizione del Consiglio di Classe	22
5. Composizione della commissione interna	23
6. Continuità triennale docenti	24
7. Attività extracurricolari e di approfondimento disciplinare	26
8. Attività Curricolari ed extracurricolari	27
9. Metodologie di insegnamento e mezzi didattici	28
10. Prove INVALSI	29
11. FSL (Formazione Scuola-Lavoro)	30
12. FSL orientamento in uscita	34
13. Orientamento	35
14. Educazione civica nella scuola secondaria di secondo grado	36
PARTE TERZA: GLI ESAMI DI MATURITÀ	37
1. Il regolamento	37
2. Il calendario	39
3. Prove effettuate in preparazione dell'esame	40
PARTE QUARTA: GLI ALLEGATI	41
A. Programmi d'insegnamento	41
B. Simulazioni d'esame	62
C. Griglie di valutazione anno 2025/26	99
D. Allegato riservato per alunni DSA/BES	123
E. Relazione alunni V Figurativo	125

Premessa

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 62/2017, entro il 15 maggio di ciascun anno, il consiglio di classe elabora un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Educazione civica, evidenziando per le discipline coinvolte gli obiettivi specifici di apprendimento. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono altresì conto, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, protocollo n. 10719. La sua definizione è il risultato della verifica relativa alla programmazione e all'attività didattica effettivamente svolta dai docenti. L'offerta formativa presentata in questo documento scaturisce da un autentico spirito di programmazione che, senza interferire con l'autonomia didattica individuale e con la dialettica del processo di insegnamento-apprendimento, ha voluto garantire il necessario clima di collaborazione del consiglio di classe, nella piena consapevolezza dei fini che si intendono conseguire e delle responsabilità personali e professionali che essi esigono.

PARTE PRIMA: LA SCUOLA

1. Presentazione della scuola

• Il liceo “San Giuseppe”

La storia del Liceo artistico San Giuseppe inizia nel 1989, quando il signor Giovanni Fortunato, gestore dell'istituto San Giuseppe, ebbe l'idea di colmare una lacuna esistente nella realtà dei Castelli Romani. In quest'area erano (e lo sono tuttora) presenti diversi Istituti d'Arte che, pur svolgendo un ruolo importante nella divulgazione e nella pratica delle metodologie artistiche, non consentivano un approccio meno laboratoriale e più propriamente liceale. Da qui nacque l'idea di istituire un Liceo Artistico ad indirizzo Architettura — l'unico allora come oggi nella provincia di Roma — in grado di rispondere a esigenze formative più attuali e al passo coi tempi. Nel 1995, a seguito del continuo aumento degli iscritti, la scuola si trasferì nella sede di via Anagnina. Questo elegante edificio dei primi del '900 permise di ampliare il bacino d'utenza, accogliendo anche alunni da Roma. Nel 2001 il Liceo Artistico ottenne lo status di Scuola Paritaria, equiparata alle statali, ampliando l'offerta formativa e consolidandosi nel contesto dei Castelli Romani.

• La struttura e gli ambienti del Liceo

La sede principale, un edificio storico dell'Ottocento situato nel cuore di Grottaferrata, è dotata di aule luminose, un laboratorio, lavagne interattive e strutture sportive convenzionate ed è circondata da due ampi giardini. A questo plesso si affianca una nuova struttura in largo Santovetti n. 13, con laboratori dedicati alle discipline di indirizzo.

• L'utenza

La scuola accoglie circa 145 alunni provenienti da comuni limitrofi e da Roma. Le classi a numero controllato favoriscono ottimi risultati accademici in un clima sereno e familiare.

• Ripartizione dell'anno scolastico 2025/2026

Conforme al Calendario Scolastico Regionale Lazio (DGR 288/13.03.2024) e deliberato dal Consiglio di Istituto (verbale n. 3 del 02/04/2025):

- Inizio lezioni: 04/09/2025

- Termine lezioni: 08/06/2026

Primo trimestre: 05/09/2025 – 05/12/2025

Secondo trimestre: 08/12/2025 – 06/03/2026

Terzo trimestre: 09/03/2026 – 06/06/2026

• Festività e sospensioni:

- Festa del Patrono: 26 settembre 2025

- Tutti i sabati e le domeniche

- 1° novembre 2025 (Ognissanti)

- 8 dicembre 2025 (Immacolata Concezione)

- 25 aprile 2026 (Anniversario Liberazione)

- 1° maggio 2026 (Festa del Lavoro)

- 2 giugno 2026 (Festa della Repubblica)
- Festività natalizie: 23/12/2025 – 06/01/2026
- Festività pasquali: 02/04/2026 – 07/04/2026

Altre chiusure:

- 31 ottobre 2025
- 16-17 febbraio 2026
- 19-20 marzo 2026
- 30 aprile 2026
- 1° giugno 2026

• **Ricevimento segreteria**

Lunedì-Venerdì: 9:00-13:00

Martedì e Giovedì: 16:00-18:00

Sabato: 10:00-12:00

Email: info@liceoartisticosangiuseppe.com

2. Piano di studi

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento critico, creativo e progettuale di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e nel contempo coerenti con le capacità e le scelte personali.

In particolare il Liceo Artistico consente allo studente di avere una preparazione di base, durante il primo biennio, e più specifica in relazione al particolare indirizzo scelto durante gli ultimi tre anni in tutto ciò che riguarda la comunicazione per immagini. Quest'ultima viene intesa come capacità di lettura dei messaggi visivi e, soprattutto, come capacità di produrre elaborati bidimensionali e tridimensionali, a mano libera e con l'ausilio di strumenti. La produzione artistica diventa negli anni di studio, dunque, una strada per analizzare e, di conseguenza, conoscere la realtà che ci circonda e contemporaneamente una notevole potenzialità espressiva, una possibilità in più di comunicazione con il mondo.

Il Liceo "San Giuseppe" offre l'indirizzo **Architettura e Ambiente**, l'indirizzo **Arti Figurative Plastico Pittoriche** e l'indirizzo **Grafica**. In tutti questi percorsi, l'insegnamento delle materie artistiche è arricchito da momenti di laboratorio, dedicati all'apprendimento delle tecniche artistiche, e da fasi progettuali che favoriscono l'esercizio congiunto della creatività e della razionalità. Gli studenti possono inoltre accedere a tre **curvature**: musicale, moda e multimediale.

Quadro orario settimanale dell'indirizzo **Arti figurative plastico pittoriche**

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Grafica			6	6	8
Discipline progettuali Grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale dell'indirizzo **Architettura e Ambiente**

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimana li	n. ore settimana li	n. ore settiman ali	n. ore settiman ali	n. ore settiman ali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale dell'indirizzo **Grafica**

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

3. Didattica e formazione

• Premessa pedagogica

Etimologicamente il termine *scuola* significa uso libero e piacevole delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni scopo pratico. Successivamente subisce un salto semantico per cui, dal denotare "otium", indica il luogo in cui le persone sono educate. Questo salto semantico però rivela che un tempo la cultura era appannaggio solo di chi poteva avere la facoltà di non lavorare, quindi qualcosa di riservato solo ad un'élite. Oggi invece il tempo trascorso a scuola non è tempo libero perché vuoto, ma libero perché matura la coscienza, ci apre ad una vita autentica, priva di catene.

• L'offerta formativa

Proprio seguendo l'origine etimologica del nome, il Liceo "San Giuseppe" si richiama ai principi costituzionali di uguaglianza e di diritto allo studio:

- **Uguaglianza:** nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi di razza, religione, sesso, etnia, lingua, opinioni politiche o condizioni socio- economiche.
- **Imparzialità:** i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola si impegna inoltre a valorizzare le vocazioni individuali, rafforzando l'autostima degli alunni e, nel rispetto delle singole peculiarità, prevede diversificazioni dei percorsi educativi, stabilendo un solido legame fra programmi didattici e ritmi di apprendimento degli studenti.

L'attività didattica è dunque volta a valorizzare gli interessi e le attitudini degli studenti, con l'intento di suscitare motivazione e di stimolare lo sviluppo della personalità e del senso critico.

Il nostro Istituto è attento non solo allo studio della comunicazione attraverso le immagini, ma anche alla legalità, solidarietà, accoglienza, educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Un'attenzione specifica è rivolta agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) che non sono necessariamente legati ai DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), svantaggi sociali, disturbi evolutivi specifici e difficoltà legate alla provenienza culturale o linguistica diversa. Questo impegno stimola continuamente la formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica di tutto il personale, non solo docente.

La *mission* della scuola è quella di formare le giovani anime attraverso lo studio e la consapevolezza dell'essere, l'Istituto metterà a disposizione dei discenti nuove tecniche di insegnamento, uscite didattiche ad integrazione dello studio teorico, incontri per stimolare la creatività, lo sportello di ascolto e la possibilità di avere un contatto con la natura grazie al benessere infuso dalla presenza di un animale domestico nella scuola per intervenire positivamente al benessere psichico grazie alla *pet therapy*.

• Profilo d'indirizzo

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo e consentire, così, il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Più precisamente è da rilevare che la formazione scolastica non è fine a sé stessa poiché mira a consentire il perfetto ed armonioso integrarsi dell'individuo nella comunità sociale, tanto che si può parlare di una *formazione integrale* della persona. Per questo possiamo distinguere gli obiettivi formativi in trasversali e

specifici. Gli obiettivi formativi trasversali sono quelli comuni a tutte le discipline e si possono raggruppare in tre ambiti:

La persona:

- Scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità
- Accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca
- Sviluppare gradualmente il proprio senso critico
- Sapersi esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico, chiaro e preciso
- Perfezionare il proprio metodo di studio
- Operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio
- Saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate
- Accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo.

La persona in relazione con gli altri:

- Educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace
- Sviluppare le capacità di ascolto, dialogo e collaborazione
- Sapersi mettere in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro
- Conoscere e rispettare le regole dell'istituto e della società
- Sviluppare il senso di responsabilità, rispettando gli impegni presi con gli altri
- Contribuire al miglioramento del gruppo classe e, più in generale, della scuola

La persona in relazione con l'ambiente:

- Rispettare le cose proprie e altrui
- Aver cura del contesto scolastico
- Adottare comportamenti consoni all'ambiente in cui ci si trova
- Sviluppare la cultura della salvaguardia dell'ambiente in generale

• **Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente**

A conclusione del percorso di studio, gli alunni dovranno

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali.
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione.
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale, e la specificità del territorio nel quale si colloca.
- Acquisire conoscenza ed esperienza della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura
- Saper usare tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto.

• **Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Arti figurative**

Al termine del percorso di studio lo studente dovrà:

- Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;
- Conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali;
- Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- Individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- Essere capace di analizzare la produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico;
- Padroneggiare le tecniche pittoriche, scultoree, grafiche e calcografiche;
- Gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica o plastico-scultorea, mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ideazione alla sua realizzazione.

In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio pittorico e plastico-scultoreo, e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

• **Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Grafica**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Sono i risultati finali che gli alunni devono conseguire, alla fine dell'obbligo scolastico, in conformità con gli obiettivi della Scuola Italiana.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello, fornito dal Ministero (DM n°9 del 27/01/2010), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali ed è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi ed è rilasciato a richiesta degli interessati.

Per gli studenti maggiorenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

• **Metodologie didattiche**

Le metodologie didattiche riguardano i metodi d'insegnamento che si possono utilizzare per raggiungere gli obiettivi previsti. I metodi utilizzati saranno quelli più efficaci per raggiungere gli obiettivi

Molti sono i materiali e i metodi che spaziano da quelli più tradizionali:

- lezioni frontali, partecipate o dialogate
- esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- esperienze di laboratorio
- visite guidate ed incontri
- elaborazione di tavole a mano
- sviluppo di progetti
- a quelli più innovativi ed interattivi:
- problem-solving (risoluzione di problemi) che comprende l'insieme dei processi che analizzano, affrontano e risolvono positivamente situazioni problematiche
- role-playing (gioco di ruolo), il cui obiettivo è motivare gli studenti attraverso la pianificazione di una situazione immaginaria, ma verosimile, che possa facilitare la loro capacità di relazionarsi.
- brain-storming (tempesta di cervelli) che consiste in una "discussione di gruppo incrociata e guidata da un animatore" il cui scopo è trovare e far emergere il più alto numero di idee possibili su un argomento
- cooperative-learning (apprendimento cooperativo) che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

All'inizio dell'anno sarà dato sufficiente spazio al ripasso dei prerequisiti in modo da chiarire eventuali dubbi e colmare le lacune. La spinta motivazionale sarà alla base di ciascuna attività svolta che sarà pianificata prevedendo il più possibile domande, richieste, chiarimenti, interventi dei discenti per poter avere un immediato feedback, un significativo riscontro.

Saranno assegnati compiti da svolgere a casa in modo da favorire uno studio autonomo e approfondito.

• **Verifiche e Valutazioni degli obiettivi**

Le verifiche dovranno rispondere agli obiettivi della programmazione e saranno realizzate in modo da poter accertare con chiarezza quali competenze, conoscenze e abilità lo studente abbia acquisito. Diversi sono gli strumenti di verifica utilizzati che possono comunque classificarsi in due tipi fondamentali:

- colloqui e verifiche orali
- prove scritte e pratiche.

Come previsto dalla normativa (Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009) la scala dei punteggi utilizzati per la valutazione delle prove, scritte, pratiche o orali andrà da 1 (compito scritto o pratico in bianco) a 10 (prove complete, ulteriormente approfondite e particolarmente originali). Per tutte le altre prestazioni, la scala dei punteggi utilizzata andrà da 2 a 9, secondo le griglie di valutazione delle singole discipline. In casi particolari è possibile che assenze prolungate da parte degli studenti in più discipline non consentano una valutazione da parte dei docenti nelle loro materie; in tale evenienza può ritenersi valida una sola valutazione o una valutazione formulata dai docenti interessati in base agli elementi raccolti rispetto alla partecipazione complessiva da parte degli studenti interessati. Solo nei casi di assenze prolungate e continuative, tali cioè da non aver potuto consentire l'oggettiva raccolta di elementi minimi di valutazione, solo allora, non sarà espressa nessuna valutazione, ovvero "non classificato".

La valutazione formativa, oltre all'osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà inoltre rendere lo studente capace di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di apprendere ad apprendere.

La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 249/1998; DPR 122/2009).

• **Inclusione e differenziazione**

Favorire il recupero delle carenze in itinere utilizzando le nuove metodologie didattiche centrate sull'alunno (flipped classroom, soft skills, peer learning, debate, brainstorming, team building).

Attivare percorsi laboratoriali e artistico-espressivi con riferimento alle competenze chiave europee: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. Organizzare dell'assistenza pomeridiana settimanale per approfondimenti/recuperi disciplinari e per lo sviluppo di un proprio metodo di studio.

4. Criteri di ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione di profitto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Il giudizio di non ammissione verrà espresso nello scrutinio finale nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in condotta e/o di rendimento negativo caratterizzato da gravi livelli di insufficienza in più di tre discipline (Delibera Collegio Docenti del 3/09/2018) tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento, per cui gli esiti formativi e cognitivi risultano attestati al di sotto degli standard minimi definiti per ciascuna disciplina.

Per gli allievi che abbiano avuto la sospensione del giudizio, il giudizio di non ammissione verrà espresso nel caso di non raggiunti livelli di sufficienza in tre discipline, tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento. Nel caso di ammissione, per gli studenti del triennio, si procederà all'attribuzione dei crediti formativi. (Delibera Collegio dei Docenti 30/08/2023)

Per tutti gli studenti ammessi all'a. s. successivo al termine degli scrutini di fine anno, il credito scolastico sarà attribuito in base alla normativa vigente.

Il credito scolastico esprime la valutazione in base ai seguenti elementi:

- profitto nelle singole materie e nel complesso
- progresso nell'apprendimento, impegno e interesse al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- assiduità nella presenza scolastica
- Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata. In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a. s. 2025/2026, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi convertire il predetto credito in cinquantiesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM. In pratica, l'attribuzione del credito avviene in due step: attribuzione del credito in quarantesimi sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno); conversione in cinquantiesimi, in base alla tabella allegata all'OM, del credito attribuito in quarantesimi.

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

• Validità dell'anno scolastico

In base agli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, la C.M. n.20 del 4 marzo 2011, la C.M. 95 del 24 ottobre 2011, per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di ogni percorso scolastico. Il mancato conseguimento del limite di frequenza comporta la non ammissione alla classe successiva e/o la non ammissione all'esame di Stato. I limiti minimi di frequenza, calcolati sul monte ore annuale del nostro Liceo, sono per il Biennio e per il Triennio il limite massimo di assenze è del 25% del monte ore annuale.

Vanno conteggiate come **presenze**:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, ecc.)
- attività didattica extra-scolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.)
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
- In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Sono considerate come **assenze** le ore relative a:

- entrate posticipate e/o uscite anticipate;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (manifestazioni degli studenti);
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività didattiche e formative straordinarie organizzate in orario curricolare scolastico;

All'unanimità il Collegio Docenti delibera in data 30/08/2024, in base alla legge n° 122 del 22/06/2009, che le assenze degli alunni vengano computate in ore e non in giorni, rispettando il monte ore stabilito dal MIUR. Le istituzioni scolastiche possono inoltre stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze. Pertanto, in deroga alla legge stessa, il Collegio Docenti delibera che gli alunni affetti da patologia medica continuativa e documentata dallo specialista o dal medico di famiglia; gli alunni con contratto di lavoro con regolare posizione INPS, documentata dal datore di lavoro; gli alunni che siano assenti per motivi di studio; gli alunni impegnati in regolari attività agonistiche e sportive, purché documentate ea condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, siano ammessi all'esame di Stato. Il voto di comportamento entra nel conteggio della media dei voti di ogni studente e saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale abbiano conseguito un voto di condotta non inferiore a 6/10 e una votazione di profitto non inferiore 6/10 in ogni disciplina.

5. Formazione del personale

Ogni aggiornamento, in una scuola che vuole essere al passo con i rapidi cambiamenti della società ed attenta ai bisogni del nostro tempo, è occasione indispensabile per qualificare sempre meglio l'opera educativa e professionale dei singoli docenti. Per questo il nostro istituto è impegnato a curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli altri operatori nella scuola attraverso varie attività e corsi:

- Ambito disciplinare come richiesto dai singoli Dipartimenti
- Competenze e dinamiche relazionali
- Valutazione
- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
- BES (Bisogni Educativi Specifici)
- Sicurezza

• Staff di direzione

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico che ha individuato i seguenti docenti come gruppo di coordinamento:

prof.ssa Giulia Pietroni

prof. Matteo Buzzurro

prof. Alfonso Martuscelli

In relazione a ciò, sono state individuate e assegnate le seguenti commissioni:

- Commissione Elettorale: prof. Flavio Molinari e prof. Pompei;
- Commissione FSL: prof. Buzzurro, prof.ssa Casali, prof. Belocchi, prof. Grebello;
- Commissione P.T.O.F.: prof. Buzzurro, prof.ssa Casali, prof. Alfonso Martuscelli
- Commissione Viaggi d'istruzione: prof.ssa Casali, prof. Belocchi, prof. Martuscelli
- Commissione Orientamento in entrata: prof. Matteo Buzzurro
- Commissione Orientamento in uscita: prof.ssa Xhaferaj, prof.ssa Casali, prof. Belocchi
- Commissione Orientamento interno: a carico dei docenti d'indirizzo
- Commissione Disciplinare: prof. Matteo Buzzurro
- Commissione PEI e PDP: prof. Alfonso Martuscelli.
- Commissione STEM: prof. Alfonso Martuscelli
- Commissione antibullismo: prof. Matteo Buzzurro
- Commissione parità di genere: prof.ssa Elettra Casali
- Commissione concorsi ed esposizioni artistiche: prof.ssa Claudia Sangiovanni, prof. Andrea Antonello Grebello, prof. Giorgio Belocchi

• **Dipartimenti**

I dipartimenti, istituiti nell'art.10 del DPR 89/2010, sono coordinati da un docente scelto in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Ruolo fondamentale dei dipartimenti:

- definire gli obiettivi delle discipline (o delle aree disciplinari) in termini di conoscenze, abilità e competenze, articolare la didattica delle discipline e stabilire i criteri di valutazione;
- accrescere la comunicazione e la possibilità di veicolare informazioni, conoscenze e competenze fra i docenti creando, quindi, un arricchimento dell'offerta formativa per gli studenti e rendendo contemporaneamente più omogenei i metodi di insegnamento e la valutazione nelle diverse sezioni e nei corsi;
- accrescere l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- migliorare lo svolgimento delle lezioni e favorire il processo di insegnamento/apprendimento
- proporre la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici.

• **OOCC: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto**

Gli organi collegiali della scuola sono l'organo di gestione ed autogoverno della scuola italiana e realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, che rendono così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica, garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

• **Consiglio di classe**

È composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

La durata di ogni consiglio è di un'ora: riservato ai docenti della classe nella prima mezz'ora e aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni nella seconda mezz'ora.

• **Collegio docenti**

Organo di cui fanno parte tutti i docenti dell'istituto, presieduto dal Dirigente scolastico. In aggiunta alle sue innumerevoli funzioni, esso ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

• **Consiglio di Istituto**

È composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

• **Coordinatori e segretari dei consigli di classe**

Sulla base dell'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i coordinatori e i segretari dei consigli di classe. Per l'elenco si rimanda al sito della scuola.

- **Assemblee di classe e d'istituto**

La scuola promuove la partecipazione democratica degli studenti, incoraggiando sempre il dialogo e il confronto su qualunque tematica.

Le assemblee di classe e d'istituto sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne che esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo.

- **Rapporti scuola – famiglia**

I rapporti della scuola con le famiglie sono molto importanti per il confronto sui risultati, sui bisogni e sulle difficoltà che gli alunni incontrano nel loro percorso formativo.

Le iniziative volte a promuovere e consolidare il rapporto scuola – famiglia si articolano in:

- Incontri con i genitori degli studenti di scuola media intesi alla presentazione degli obiettivi, dei piani di studio, delle opportunità, della organizzazione della scuola e della didattica
- Ricevimenti settimanali individuali in orario scolastico
- Colloqui con la presidenza previo appuntamento
- Diffusione della conoscenza delle caratteristiche organizzative, curriculari e didattiche dell'istituzione scolastica attraverso l'elaborazione di documenti di presentazione dei curricula, delle attività didattiche, delle attività extracurricolari, risposte a quesiti via e-mail

- **Coordinatori e segretari dei consigli di classe**

Sulla base dell'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i coordinatori e i segretari dei consigli di classe. Per l'elenco si rimanda al sito della scuola.

PARTE SECONDA: LA CLASSE VA INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

1. Composizione della classe

	cognome nome
1	A. G.
2	B. E.
3	C. C.
4	C. C.
5	C. A. G.
6	D. M.
7	D. L.
8	F. A.
9	G. V.
10	I. M.
11	L. M.
12	M. A.
13	P. D.
14	P. B.
15	P. M.
16	S. G.
17	S. F.
18	S. C.
19	S. L.
20	S. A.
21	S. S.
22	T. L.
23	U. D. P.
24	Z. A.

2. Profilo della Classe

La classe VA, indirizzo Arti Figurative Plastico Pittoriche, è composta da 24 studenti, di cui 20 ragazze e 4 ragazzi. Il gruppo si è progressivamente costituito nel corso del triennio, raggiungendo una configurazione stabile soltanto all'inizio del quinto anno.

All'interno della classe sono presenti 9 studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP), in relazione a Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento, e 1 studente con Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per quanto concerne le misure adottate, gli strumenti compensativi, le eventuali dispense e le specifiche griglie di valutazione, si rimanda agli allegati riservati del presente documento.

Dinamiche relazionali e di apprendimento

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha evidenziato capacità logico-cognitive complessivamente più che adeguate, sebbene con livelli differenziati. Il Consiglio di Classe rileva tuttavia che i risultati conseguiti appaiono prevalentemente riconducibili a percorsi individuali e alle inclinazioni personali nelle diverse discipline, piuttosto che a un processo di crescita condiviso e armonico dell'intero gruppo classe.

Livelli di competenza e profilo in uscita

In relazione al profitto e alle competenze acquisite, la preparazione della classe si presenta eterogenea, ma nel complesso coerente con gli obiettivi formativi e il profilo in uscita previsti per l'indirizzo di studi. È possibile distinguere tre fasce di livello:

- Fascia alta (minoritaria): studenti che hanno raggiunto pienamente e con consapevolezza gli obiettivi didattici e formativi. Si distinguono per costanza nell'impegno, autonomia operativa e senso di responsabilità, accompagnati da una crescente maturità e da una più solida consapevolezza delle richieste dell'Esame di Stato.
- Fascia intermedia (maggioritaria): studenti che hanno evidenziato un impegno non sempre costante, conseguendo risultati generalmente sufficienti o discreti. Pur partecipando al dialogo educativo, presentano ancora alcune fragilità circoscritte in specifici ambiti disciplinari.
- Fascia base: studenti che, anche grazie a interventi di recupero e percorsi personalizzati, hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Necessitano tuttavia di tempi più distesi e di un supporto strutturato per l'organizzazione dello studio e per la costruzione di collegamenti interdisciplinari.

Valutazione e attività di recupero

Nel corso del triennio, la valutazione, sia formativa che sommativa, è stata effettuata mediante prove scritte, orali e pratiche, distribuite nei diversi periodi didattici. Le attività di recupero in itinere e le verifiche integrative, svolte soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, hanno permesso alla maggior parte degli studenti di colmare le lacune, migliorare i risultati e consolidare le competenze acquisite.

Punti di debolezza e aree di miglioramento

Pur a fronte di esiti complessivamente positivi, il Consiglio di Classe individua alcune criticità che, pur non avendo compromesso il raggiungimento degli obiettivi formativi, rappresentano ambiti di sviluppo per il futuro percorso degli studenti:

- Capacità di analisi critica: una parte della classe manifesta ancora difficoltà nell'elaborazione autonoma e approfondita di riflessioni critiche, in particolare in relazione alle opere d'arte. Si auspica un ulteriore potenziamento delle capacità analitiche e argomentative, fondamentali sia in ambito artistico sia in contesti interdisciplinari.
- Gestione del tempo e organizzazione del lavoro: nel corso del triennio sono emerse criticità nella pianificazione delle attività, in particolare nella gestione delle scadenze e nella strutturazione delle fasi progettuali. Risulta pertanto necessario consolidare l'autonomia organizzativa.
- Collaborazione e lavoro di gruppo: sebbene alcune esperienze abbiano favorito il confronto tra pari, permangono margini di miglioramento nella capacità di cooperare in modo efficace e responsabile. Il rafforzamento delle competenze relazionali e del senso di corresponsabilità rappresenta un obiettivo significativo in vista dei futuri contesti di studio e professionali.

Per l'andamento disciplinare dei singoli alunni si rimanda all'allegato E del presente documento.

3. Credito scolastico III e IV anno

	cognome nome	credito III anno	credito IV anno
1	A. G.	10	11
2	B. E.	9	10
3	C. C.	9	10
4	C. C.	11	12
5	C. A. G.	9	10
6	D. M.	9	9
7	D. L.	9	10
8	F. A.	10	10
9	G. V.	10	10
10	I. M.	10	11
11	L. M.	8	11
12	M. A.	10	11
13	P. D.	10	11
14	P. B.	11	12
15	P. M.	10	12
16	S. G.	10	12
17	S. F.	11	11
18	S. C.	9	10
19	S. L.	9	10
20	S. A.	10	11
21	S. S.	7	8
22	T. L.	10	11
23	U. D. P.	10	11
24	Z. A.	9	10

4. Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO
Mary De Cubellis	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Antonella Di Giosa	STORIA DELL'ARTE
Matteo Di Mattia	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE – SCULTURA
Alfonso Martuscelli	FISICA
Flavio Molinari	STORIA, FILOSOFIA
Martina Petrucci	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
Mariangela Prudente	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
Claudia Sangiovanni	DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
Lucia Tiberi	MATEMATICA

5. Composizione della commissione interna

Per la designazione dei commissari interni si fa riferimento all'O.M n. 54 del 26 marzo 2026 - MIM

Il C.d.C ha designato i seguenti commissari interni:

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO
Claudia Sangiovanni	DISCIPLINE PLASTICHE
Alfonso Martuscelli	FISICA

6. Continuità triennale docenti

Continuità per docente

MATERIA	DOCENTE	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Mary De Cubellis			X
STORIA DELL'ARTE	Antonella Di Giosa			X
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE – SCULTURA	Matteo Di Mattia			X
FISICA	Alfonso Martuscelli	X	X	X
STORIA	Flavio Molinari	X	X	X
FILOSOFIA	Flavio Molinari		X	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	Martina Petrucci			X
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Mariangela Prudente	X		X
DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Claudia Sangiovanni	X	X	X
MATEMATICA	Lucia Tiberi			X

Piano triennale per docenza

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	Giulia Pietroni	Giulia Pietroni	Mary De Cubellis
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	Samantha Berlettano	Samantha Berlettano	Antonella Di Giosa
<i>LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE – SCULTURA</i>	Dora Noto	Dora Noto	Matteo Di Mattia
<i>FISICA</i>	Alfonso Martuscelli	Alfonso Martuscelli	Alfonso Martuscelli
<i>STORIA</i>	Flavio Molinari	Flavio Molinari	Flavio Molinari
FILOSOFIA	Filippo Deodato	Flavio Molinari	Flavio Molinari
<i>LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE</i>	Francesca Porziani	Besa Xhefarj	Martina Petrucci
<i>SCIENZE MOTORIE SPORTIVE</i>	Mariangela Prudente	Giovanni Bianco	Mariangela Prudente
<i>DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE</i>	Claudia Sangiovanni	Claudia Sangiovanni	Claudia Sangiovanni
<i>MATEMATICA</i>	Pietro Carta	Roberto Discepolo	Lucia Tiberi

7. Attività extracurricolari e di approfondimento disciplinare

Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate, a cura dei docenti, diverse attività e lezioni extracurricolari, con l'intento di offrire agli studenti occasioni di approfondimento e ampliamento del curriculum. Tali iniziative si sono poste in continuità con il percorso formativo della classe e hanno rappresentato un'importante opportunità per rafforzare conoscenze, abilità e competenze, sia in una prospettiva di cittadinanza attiva, sia in riferimento alle discipline di indirizzo, in particolare **Storia dell'Arte e Discipline Pittoriche**.

Gli interventi sono stati progettati con finalità precise e coerenti con il profilo educativo dello studente, in particolare:

- Sviluppare la capacità di espressione artistica in chiave personale e originale, attraverso esperienze operative che stimolassero l'autonomia progettuale e la consapevolezza espressiva;
- Approfondire la conoscenza e l'applicazione di tecniche pittoriche avanzate, con attenzione sia agli aspetti tecnici sia a quelli teorici legati alla sperimentazione dei linguaggi visivi;
- Promuovere l'analisi critica delle opere d'arte, potenziando le abilità di osservazione, interpretazione e contestualizzazione, anche in ottica interdisciplinare.

Le attività hanno riscontrato una buona partecipazione e si sono rivelate efficaci nel consolidare il metodo di lavoro, stimolare la riflessione personale e incentivare il confronto tra pari. Inoltre, hanno contribuito a rafforzare il senso di responsabilità e il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di apprendimento, con ricadute positive sull'intero percorso formativo.

In conclusione, la maggior parte degli studenti ha evidenziato punti di forza significativi nell'ambito dell'espressione artistica, dimostrando una buona padronanza delle tecniche plastiche pittoriche e una crescente capacità di tradurre idee e concetti in forme visive personali e consapevoli. Tali risultati testimoniano un percorso formativo efficace, che ha favorito lo sviluppo di competenze specifiche e una maturazione progressiva sul piano espressivo e tecnico.

8. Attività Curricolari ed extracurricolari

Attività artistiche

1. Workshop di pittura e disegno: laboratori pratici per approfondire le tecniche artistiche.
2. Corsi di fotografia: apprendimento delle tecniche fotografiche e di editing.
3. Laboratori di scultura: creazione di opere tridimensionali utilizzando diversi materiali.
4. Corsi di grafica e design: apprendimento delle tecniche di design grafico e di creazione di materiali visivi.

Attività culturali

1. Visite guidate a musei e gallerie d'arte: visite guidate per approfondire la conoscenza dell'arte e della storia dell'arte. Nello specifico: Alphonse Mucha, Hokusai, Galleria Continua, Biennale dei Castelli Romani.
2. Conferenze e dibattiti sull'arte: incontri con artisti, critici e storici dell'arte per discutere di arte e cultura.
3. Partecipazione a concorsi artistici: partecipazione a concorsi e mostre d'arte per promuovere il talento degli studenti come presente nel PTOF.
4. Cineforum: molto più di una semplice proiezione cinematografica, è uno strumento di aggregazione sociale che utilizza il cinema per stimolare il confronto, la riflessione critica e la crescita collettiva. Consiste nella visione di un film, solitamente seguita da un dibattito strutturato sui temi trattati, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, lo scambio di opinioni, vissuti e sentimenti.

Attività di networking

1. Incontri con artisti e professionisti del settore: incontri con artisti e professionisti del settore per conoscere le loro esperienze e consigli.
2. Partecipazione a fiere e eventi artistici: partecipazione a fiere e eventi artistici per promuovere il lavoro degli studenti e conoscere le tendenze del mercato.

Altre attività

1. Organizzazione di mostre d'arte scolastiche: organizzazione di mostre d'arte scolastiche per promuovere il lavoro degli studenti e creare un senso di comunità.

9. Metodologie di insegnamento e mezzi didattici

Metodologie

1. *Didattica laboratoriale*: attività pratiche e sperimentali per approfondire le conoscenze artistiche.
2. *Apprendimento basato su progetti*: progetti che richiedono la applicazione di conoscenze e abilità artistiche.
3. *Didattica personalizzata*: adattamento dell'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti.
4. *Feedback e valutazione continua*: feedback regolare e valutazione continua per aiutare gli studenti a migliorare.

Mezzi didattici

1. *Libri di testo e materiali didattici*: libri di testo, manuali e materiali didattici specifici per le discipline artistiche.
2. *Tecnologie digitali*: utilizzo di software di grafica, editing video e fotografia per creare e modificare opere d'arte.
3. *Materiali artistici*: materiali come pittura, acquerello, pastelli, carboncino, ecc.
4. *Strumenti di presentazione*: utilizzo di strumenti di presentazione come PowerPoint, Prezi, ecc. per presentare progetti e opere d'arte.
5. *Visite guidate e workshop*: visite guidate a musei e gallerie d'arte, workshop con artisti e professionisti del settore.

Strumenti online

1. *Piattaforme di apprendimento online*: piattaforme come Google Classroom, ecc. per gestire i corsi e condividere materiali.
2. *Risorse online*: risorse online come video, tutorial, blog di arte, ecc. per approfondire le conoscenze artistiche.
3. *Social media*: utilizzo di social media per condividere opere d'arte e progetti, e per promuovere la classe e la scuola.

10. Prove INVALSI

Tutti gli alunni della classe VA indirizzo Arti Figurative Plastico Pittoriche, in data lunedì 30 marzo 2026, hanno svolto le prove INVALSI, requisito imprescindibile ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e e dal recente D.L. 127/2025.

Si precisa tuttavia che gli esiti di tali rilevazioni non concorrono in alcun modo alla determinazione del voto della Maturità. I livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti saranno infatti riportati in forma meramente descrittiva all'interno del Curriculum dello Studente, allegato al diploma, ed esclusivamente al termine di tutte le operazioni d'esame per non influenzare il giudizio della Commissione.

11. FSL (Formazione Scuola-Lavoro)

Il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 ha rinominato «formazione scuola-lavoro», i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), senza modifiche alle finalità e agli obblighi previsti.

Le Linee guida per i la FSL, già PCTO, pubblicate dal MIUR (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) evidenziano l'importanza della FSL e consolidano una grande consapevolezza: in un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. Con le nuove indicazioni, la FSL diventa una componente “strutturale” della formazione, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nonché di assicurare loro, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, in un contesto economico caratterizzato da dinamismo e innovazione continua.

Particolare attenzione viene posta, pertanto, sulle cosiddette competenze “trasversali” che rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé e si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi: il livello con cui lo studente le possiede influenza la qualità del suo atteggiamento, l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto e la capacità orientativa in diversi ambiti. Scopo del progetto di FSL è di promuovere le competenze imprenditoriali e digitali, la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. I progetti della FSL, inoltre, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, delle proprie attitudini, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale. La scuola è chiamata, quindi, a confrontarsi con il mondo del lavoro ed a cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione ed i diversi organismi presenti a livello locale.

Nel nostro territorio è presente un polo scientifico, con realtà importanti a livello nazionale ed internazionale, l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone. La scuola è chiamata, quindi, a confrontarsi con il mondo del lavoro ed a cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione ed i diversi organismi presenti a livello locale.

Un numero notevole di associazioni di volontariato e diversi siti di interesse, quali le Ville Tuscolane, l'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata e gli altri disseminati nei vari comuni del territorio. Altri comuni con i quali la scuola stringe significative collaborazioni sono i comuni di Rocca di Papa e Monte Porzio Catone ,con i quali sono stati realizzati diversi progetti, come ad esempio la partecipazione all'infiorata.

La scuola partecipa attivamente ai diversi bandi proposti dai diversi comuni limitrofi e non. Tali bandi saranno pubblicati su una sezione dedicata sul sito della scuola, tempestivamente aggiornato. La partecipazione da parte degli alunni sarà considerata nelle ore previste e conteggiate per la FSL. Nelle Linee guida del MIUR si richiamano anche la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in FSL ed il Patto educativo di corresponsabilità, documenti a cui la scuola fa riferimento nella scelta e nella realizzazione dei percorsi proposti. Le attività relative al progetto di FSL si svolgono a partire dal terzo anno dell'istruzione secondaria superiore. La rimodulazione del monte ore previsto per tali attività nei Licei artistici ha stabilito

la riduzione dalle precedenti 120 alle attuali 90 ore, da svolgersi complessivamente durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso. Al fine di distribuire in modo strutturato lo svolgimento del monte ore previsto, i Consigli di Classe tenderanno a programmare la realizzazione di attività pari a circa 40 ore durante il terzo anno, 30 ore durante il quarto e le residue 20 ore durante l'ultimo anno del corso di studi.

I progetti FSL svolti nel triennio

- Progetto teatrale

La scuola attuale, chiamata a sperimentare la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente i propri contenuti, non può prescindere dalla fruizione e dall'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro. Per le sue finalità pedagogiche, il laboratorio di teatro è focalizzato sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare sé stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto.

- Orchidee dal Mondo

Il progetto di partecipazione, attraverso la realizzazione di opere pittoriche alla mostra "Orchidee dal mondo" organizzata dal comune di Monte Porzio Catone, si propone di arricchire il curriculum scolastico con un'esperienza che avvicini ad un percorso professionale, oltre che sviluppare una forte attenzione alla cittadinanza attiva, quindi di trovare un nuovo spazio educativo integrato con il territorio, nuovi metodi e modelli formativi.

- Progetto centro diurno *Il Girasole*

In collaborazione con il centro diurno *Il Girasole* (Via XXV aprile, 28/40 - Ariccia - RM), i nostri allievi hanno avuto la possibilità di lavorare al Progetto *Il colore come un'emozione* di Kandinsky. Gli alunni saranno parte integrante del progetto, e attraverso la musica e la pittura guideranno i ragazzi del centro verso una nuova esperienza sensoriale in chiave di cittadinanza attiva e di inclusione.

- VI.VE

Il VIVE propone alle scuole di ogni ordine e grado una proposta educativa gratuita con visite guidate, visite animate, laboratori, visite sensoriali, visite tattili, attività in LIS – Lingua dei Segni Italiana e FSL.

Le attività educative del VIVE sono progettate come integrazione e approfondimento interdisciplinare dei programmi scolastici; i contenuti vengono modulati in base all'età dei partecipanti per consentire un'esperienza di fruizione appagante e formativa. Il progetto volge alle figure professionali del comunicatore, del "social media manager", dell'esperto di crowdfunding e fundraising. Il percorso FSL ha portato i partecipanti alla realizzazione di un cortometraggio con lo scopo di far conoscere il museo.

- Casa di Pia 2.0

Uno spazio aperto dedicato all'adolescenza dove i giovani trovano un luogo inclusivo, alternativo alla strada, per incontrarsi, leggere, studiare e giocare insieme e svolgere attività che permettono di conoscersi e riconoscersi su interessi comuni, in piena libertà. Lo scopo è favorire e valorizzare l'iniziativa giovanile e le skills suggerite dalle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva.

- Lavazza

Le classi quinte hanno partecipato alla conferenza digitale dal 17 novembre 2025 dal titolo 'Musei e professioni, a tu per tu con Lavazza Eventi: dai numeri alla creatività di un Museo d'Impresa organizzata dal Museo Lavazza con il supporto di Civiltà Mostre e Musei e la partecipazione di Artefatto sas, Casa Martini e Pastiglie Leone.

- La vita nelle mani

Tutti gli studenti delle classi quinte hanno partecipato al progetto *La vita nelle mani*, in collaborazione con AurorArt e lo Spazio espositivo la Vaccheria (via Giovanni l'Eltrore, 35 - RM). I ragazzi della classe quinta indirizzo Arti figurative hanno realizzato delle opere d'arte che verranno esposte durante la mostra che si svolgerà dal 10 al 18 maggio 2026, occupandosi della movimentazione delle opere d'arte in fase di allestimento e disallestimento. Alcuni studenti hanno anche elaborato un articolo in cui veniva indagato il tema delle Mani ed altri alunni hanno lavorato alla realizzazione di un video.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il Collegio Docenti approva ogni anno una serie di attività e di progetti per ampliare l'offerta scolastica. Tali attività e progetti concorrono al conseguimento degli obiettivi formativi curricolari, del Piano di Miglioramento e anche degli Obiettivi Prioritari. Vengono attivati sia in orario curricolare che extracurricolare, sulla base di specifici criteri deliberati. I progetti e le attività proposte sono stati classificati in base agli ambiti:

- Orientamento e Accoglienza
- Inclusione e prevenzione alla dispersione
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla salute
- Educazione alla sicurezza
- Educazione allo sport Approfondimento disciplinare e interdisciplinare (specifico per ogni indirizzo e/o una o più discipline)
- Formazione e orientamento professionale

Monitoraggio progetti

L'attenzione alla qualità degli interventi formativi richiede che i diversi progetti e attività, che integrano la didattica curricolare, prevedano un momento di verifica del grado di soddisfazione nei destinatari e dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite. La qualità di un progetto formativo viene valutata in relazione a:

1. raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia)
2. soddisfazione o gradimento nei destinatari finali
3. integrazione nella didattica curricolare e coerenza con gli obiettivi trasversali

12. FSL orientamento in uscita

• Nuova Accademia di Belle Arti

La **NABA** è un'accademia privata **legalmente riconosciuta dal MIUR** e conferisce lauree di primo e di secondo livello.

Per il secondo anno consecutivo è la migliore Accademia di Belle Arti italiana e nella top 100 delle migliori università del mondo per il settore Art & Design.

L'offerta formativa comprende Corsi Triennali, Bienni Specialistici e Master nelle aree di:

- Fashion Design (design – styling)
- Graphic Design (comunicazione e pubblicità) Comics and Visual Storytelling
- Realizzazione di lezioni nelle aree (moda, grafica, architettura, arte, ecc.). sviluppo dei progetti ad hoc, anche interdisciplinari.
- Incontro di orientamento: durante questo incontro della durata di circa un'ora dedicato agli studenti di quarta e quinta, presentiamo i sette corsi triennali proposti da NABA e le modalità di ammissione con anche la possibilità di partecipare al bando per ottenere le borse di studio messe in palio dall'Accademia.

I workshop e/o l'incontro di orientamento si possono svolgere a scuola da voi o online (utilizzando la nostra piattaforma zoom o un eventuale piattaforma a vostra discrezione) ma sicuramente avremmo il piacere e la preferenza di ospitarvi in Campus da noi in Via Ostiense 92.

• Assorienta

L'Associazione ha il fine di supportare il singolo studente nella realizzazione di un progetto di vita personale e professionale che ha bisogno di un'azione finalizzata alla costruzione del sé e alla realizzazione sociale del cambiamento. Vengono illustrati alcuni sbocchi professionali: carriere in divisa, professioni sanitarie, diverse facoltà universitarie FLS in modalità e-learning.

• Corso sulla sicurezza

Corso sulla Sicurezza MIUR-INAIL Corso obbligatorio sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. Si tratta del corso proposto dal MIUR in collaborazione con l'INAIL svolto in modalità e-learning. Tutti gli studenti delle classi terze sono tenuti a frequentare il corso di formazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. A tal fine il MIUR, in collaborazione con l'INAIL, ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità e-learning, dal titolo "Studiare il lavoro" e della durata di complessive 4 ore. Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi che ciascuno studente è tenuto a seguire accedendo alla Piattaforma: https://www.istruzione.it/alternanza/la-piattaforma_sicurezza.html Al termine del percorso, superato l'esame finale, lo studente consegnerà l'attestato di partecipazione al corso.

• University Open Days

Gli studenti hanno partecipato agli University Open Days. Giornate dedicate all'orientamento e alla scelta del percorso universitario. All'evento hanno partecipato 40 Università, Accademie, ITS e rappresentanze delle Forze Armate con cui approfondire percorsi, opportunità e sbocchi professionali.

13. Orientamento

L'orientamento scolastico è un'attività molto importante della scuola. Essa deve infatti offrire agli allievi gli strumenti per capire le proprie attitudini al meglio. La scuola organizza interventi di orientamento in entrata, in uscita:

- presso scuole medie, dove docenti del liceo illustrano le caratteristiche dell'indirizzo di studi del liceo
- open day, generalmente nel mese di dicembre e febbraio
- presso Università, Accademie d'Arte

Bienno: orientamento al termine del secondo anno per poter scegliere l'indirizzo di specializzazione.

14. Educazione civica nella scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi:

1. Sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini.
2. Conoscere la Costituzione italiana, la sua storia e i suoi principi fondamentali.
3. Sviluppare consapevolezza civica e competenze per partecipare attivamente alla vita democratica.
4. Sviluppare consapevolezza e sensibilità volte al rispetto della legalità e dell'ambiente.
5. Apprendere il concetto di interesse collettivo.

Competenze:

1. Conoscenza della Costituzione: comprendere i principi fondamentali e le origini della Costituzione italiana.
2. Diritti e doveri: conoscere i diritti e i doveri dei cittadini.
3. Partecipazione civica: acquisire competenze e consapevolezza civica per partecipare attivamente alla vita democratica.
4. Rispetto delle regole: comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle leggi.
5. Rispetto della legalità e dell'ambiente
6. Sviluppo di una maggiore consapevolezza circa l'interesse della collettività.

Attività:

1. Studio della Costituzione: analisi dei principi fondamentali della Costituzione italiana.
2. Discussioni e dibattiti: discussione e dibattito su temi di attualità e di interesse civico.
3. Progetti di cittadinanza: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva.

Valutazione:

1. Conoscenza: valutazione della conoscenza di temi legati alla cittadinanza e alla Costituzione.
2. Partecipazione: valutazione della partecipazione attiva alle discussioni e ai dibattiti.
3. Competenze: valutazione delle competenze acquisite per partecipare attivamente alla vita democratica.

Programma:

- La Costituzione della Repubblica Italiana: contesto storico, struttura, i principali organi istituzionali; articoli 1, 2, 3 e 9.
- Il referendum del 2 giugno 1946
- Cenni al welfare state
- Forme di stato e forme di governo
- La teoria della separazione dei poteri
- Agenda 2030
- Patrimonio culturale, legislazione dei beni culturali, UNESCO, cenni ai Monuments men
- Parità di genere: dalla Costituzione alla letteratura del Novecento
- Partecipazione alla Biennale dei Licei artistici
- ONU

PARTE TERZA: GLI ESAMI DI MATURITÀ

1. Il regolamento

Con il **Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, convertito in legge Scuola, il titolo dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione è stato sostituito con "Esame di Maturità", con una funzione orientativa volta a valutare anche il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità dello studente in vista del proseguimento degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. Il decreto ridefinisce la composizione delle commissioni d'esame (un presidente esterno, due commissari esterni e quattro componenti interni, due per ciascuna delle due classi abbinate), riducendone il numero complessivo rispetto al passato e fissando procedure di nomina in base alle aree disciplinari indicate dal Ministero.

È inoltre sancito l'obbligo per il candidato di sostenere tutte le prove scritte e la prova orale previste, pena la non validità dell'esame; il decreto stabilisce inoltre la possibilità per la commissione di assegnare fino a tre punti integrativi al voto finale, secondo criteri che valorizzano percorsi di eccellenza, partecipazione ai percorsi opzionali, esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL, ex PCTO) e competenze maturate nell'educazione civica.

Attraverso il **Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026** vengono individuate le discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame. Per l'anno scolastico 2025/2026 sono state decretate per il **Liceo Artistico - Indirizzo Arti Figurative** **plastico pittoriche** per la seconda prova:

- Discipline plastiche e scultoree (commissario interno).

Per il colloquio orale:

- Discipline plastiche e scultoree (commissario interno)

- Lingua e Letteratura italiana (commissario esterno),

- Filosofia (commissario esterno)

- Fisica (commissario interno),

Il 26 marzo 2026 è stata pubblicata l'Ordinanza Ministeriale n. 54 (comprensiva dell'allegato A contenente la griglia di valutazione della prova orale) che definisce le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2025/2026..

Con **circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024**, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lett. c), e dell'art. 14, co. 3, ultimo capoverso, del **d.lgs. n. 62/2017**, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato (ora Esame di Maturità) il corretto svolgimento dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL, ex PCTO). Analogamente, anche per i candidati esterni l'ammissione all'Esame di Maturità è subordinata allo "svolgimento di attività assimilabili ai percorsi di Formazione Scuola-Lavoro", secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 226 del 12 novembre 2024.

Con la legge **1° ottobre 2024, n. 150**, il voto in condotta assume un ruolo decisivo ai fini dell'ammissione. In particolare, la norma prevede:

- la non ammissione all'esame di Stato conclusivo in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi;

- l'assegnazione, da parte del consiglio di classe, di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio, qualora la valutazione del comportamento sia pari a sei decimi.

La valutazione della condotta incide inoltre sui crediti per l'ammissione, poiché il punteggio più alto può essere attribuito solo agli studenti con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi; resta in attesa, ai sensi dell'art. 17, co. 1, della legge n. 400/1988, il regolamento attuativo previsto entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (31 ottobre 2024).

La valutazione finale dell'Esame di Maturità deve tenere esplicitamente conto delle competenze maturate nello studio dell'educazione civica, delle competenze digitali, della partecipazione ai percorsi opzionali e delle esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL, ex PCTO). Anche per l'anno 2026 le prove INVALSI restano requisito di ammissione, mentre la loro eventuale integrazione dei punteggi nel curriculum allegato al diploma rimane in fase di chiarimenti, anche in seguito alle osservazioni espresse dal Garante della Privacy.

2. Il calendario

AL'OM 54/2026 stabilisce il seguente calendario:

- Seduta plenaria delle commissioni: **martedì 16 giugno 2026**, ore 8:30, presso l'istituto di assegnazione.
- Prima prova scritta (italiano, tutti gli indirizzi): **giovedì 18 giugno 2026**, ore 8:30, durata 6 ore.
- Seconda prova scritta (disciplina caratterizzante per l'indirizzo): **venerdì 19 giugno 2026**, ore 8:30, con durata variabile a seconda dell'indirizzo.

3. Prove effettuate in preparazione dell'esame

Al fine di preparare gli studenti ad affrontare serenamente l'Esame di Stato, la scuola ha svolto, secondo i criteri ministeriali, due simulazioni d'esame per le classi quinte:

MARZO 2026

- 23 marzo: Prima prova di Italiano
- 24, 25, 26 marzo: Simulazioni seconda prova

APRILE 2026

- 21, 22, 23 aprile: Seconda prova
- 24 aprile: Prima prova scritta

Si precisa inoltre che, durante lo svolgimento delle simulazioni, per gli alunni con BES/DSA sono stati regolarmente applicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dai rispettivi PDP/PEI, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Si allegano le tracce di suddette prove e le griglie di valutazione.

PARTE QUARTA: GLI ALLEGATI

A. Programmi d'insegnamento

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Ore settimanali: 4

Docenti: Prof.ssa Gulia Pietroni, Prof.ssa Mary De Cuubellis

LINEE GUIDA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE:

- Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel sistema letterario e culturale di riferimento.
- Saper costruire i testi di tipo argomentativo, espositivo e interpretativo ben strutturati e formalmente corretti, su argomenti letterari.
- Padroneggiare gli strumenti dell'espressione orale.

ABILITA':

- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti.
- Riconoscere nel testo le principali caratteristiche del genere letterario.
- Cogliere nel testo le fondamentali relazioni fra forma e contenuto.
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica degli aspetti fondamentali di un testo.
- Saper costruire testi argomentativi documentati in forma di saggio e articolo di giornale con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non.
- Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo.
- Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici.
- Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso.

CONOSCENZE•

Giacomo Leopardi, Giovanni Verga, Il Decadentismo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni

Pascoli, Le Avanguardie, Italo Svevo, Luigi Pirandello, Umberto Saba, Giuseppe

Ungaretti, Eugenio Montale, Il Romanzo in Italia nella seconda metà del Novecento. Caratteristiche fondamentali di ciascun autore e lettura ed analisi degli aspetti principali dei testi fondamentali di ciascuno di loro.

- Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato. Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
- Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative.

METODI

Lettura e analisi guidata di testi di vari tipo, discussione guidata, lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, schematizzazione dei contenuti, esercitazioni scritte in classe e a casa, interventi interdisciplinari

• STRUMENTI

Libri di testo, Personal computer e lettore DVD, LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), Dispense fornite dall'insegnante, Spettacoli teatrali e cinematografici.

• VALUTAZIONE:

• Colloquio orale individuale, produzione di testi o sintesi di testi; • Parafrasi commenti rielaborazioni, presentazioni multimediali.

Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F. e pubblicate sul sito della scuola. La valutazione terrà comunque conto di: comportamento Rispetto dei tempi di consegna, Partecipazione Livello individuale di acquisizione di conoscenze, Frequenza Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze, Impegno Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Interesse

• INTERDISCIPLINARIETÀ

L'interdisciplinarietà è un elemento fondamentale per ottenere una preparazione culturale completa e per valorizzare la caratterizzazione artistica del liceo. Le lezioni saranno talvolta arricchite con collegamenti artistici, cinematografici e teatrali.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO

MODULO 1 Giacomo Leopardi, cenni a vita e opere

- Leopardi e l'eroe romantico (pessimismo eroico).
- Lo Zibaldone e la teoria del piacere.
- pessimismo individuale, pessimismo storico, pessimismo cosmico
- Le Operette morali

MODULO 2. Positivismo, Naturalismo e Verismo

- Il Positivismo e Naturalismo francese cenni della corrente storico-letteraria
- Verismo italiano
- Giovanni Verga: vita e opere;
- Cenni sulla Scapigliatura;
- Vita dei campi: analisi e commento dell'opera (lettura brani antologizzati)
- Il progetto del Ciclo dei vinti e la poetica di Verga;
- i Malavoglia. Lettura analisi e commento e poetica dell'ostrica (lettura brani antologizzati.)

MODULO 3. Simbolismo italiano

Giosuè Carducci :vita, opere e poetica;

- Lettura, analisi e commento della poesia: "Pianto antico";- Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica;
- Il simbolismo pascoliano e il concetto del "fanciullino";
- Lettura, analisi e commento della poesia: "X Agosto";

MODULO 4. Decadentismo

- Estetismo e decadentismo europei: caratteri generali;
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere e poetica;
- I romanzi: riassunto de Il piacere;

- Le Lodi, cenni alla struttura dell'opera: analisi e commento della poesia "La pioggia nel pineto";

MODULO 5 - Le avanguardie letterarie

- Cenni al Futurismo;

MODULO 6. L'età del grande romanzo del Novecento

- Il contesto storico del primo Novecento;
- Italo Svevo: vita e opere e poetica;
- "La Coscienza di Zeno": struttura e riassunto del romanzo; caratteri stilistici e di contenuto, Lettura e analisi del capitolo 'Il Fumo'
- Luigi Pirandello: vita e opere e poetica;
- Riassunto, contenuti, contestualizzazione di: "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila"

MODULO 7. L'Ermetismo

Caratteristiche generali della corrente letteraria

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica

Lettura, analisi e commento di: "Soldati" e "Mattina";

- Eugenio Montale: la vita, le opere e la poetica;

Lettura, analisi e commento della poesia "Spesso il male di vivere";

- Salvatore Quasimodo: cenni alla vita e alla poetica

Lettura, analisi e commento della poesia "Alle fronde dei salici";

MODULO 8. Il secondo Novecento

- Umberto Saba: cenni su vita e sul "Canzoniere"
- Primo Levi: cenni a vita e poetica, "Se questo è un uomo"

MODULO 9- La Divina Commedia

- Introduzione alla cantica del Paradiso;
- Lettura, analisi e commento di canti scelti (I, VI,,XXXIII)

PROGRAMMA PREVISTO DOPO IL 15 MAGGIO

MODULO 8. Il secondo Novecento

- Cenni a Cesare Pavese e Pier Paolo Pasolini
- **MODULO 10- ED. CIVICA:** le discriminazioni razziali e l'Art. 3 della Costituzione.

STORIA DELL'ARTE

Ore settimanali: 3

Docente: Prof.ssa Antonella Di Giosa

LINEE GUIDA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

- Sviluppare il pensiero critico in merito a immagini, soggetti e linguaggio figurativo; Sviluppare la consapevolezza dell'evoluzione diacronica dei fenomeni artistici;
- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza del prodotto artistico sia come espressione della cultura di appartenenza sia come elemento di riconoscimento delle diversità culturali;
- Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti specifici per la fruizione del patrimonio culturale. Rafforzare l'uso di strumenti e metodi per la analisi, comprensione e valutazione di prodotti artistico visuali. Incrementare l'autonomia nella pianificazione e gestione dello studio individuale.

ABILITA'

- Approfondire il metodo ordinato e sistematico di lettura dell'opera d'arte; Potenziare le abilità espositive e di articolazione del discorso (orale e scritto) oltre che di argomentazione con utilizzo terminologia specifica della disciplina;
- Potenziare abilità di confronto diacronico e sincronico tra opere iconograficamente comparabili;
- Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.
- Approfondire la conoscenza di Enti che si occupano del riconoscimento, salvaguardia e tutela, nonché promozione dei Beni Culturali.

CONOSCENZE

- conoscenza della successione diacronica e sincronica della affermazione di artisti e della loro produzione artistica;
- conoscenza della terminologia specifica della disciplina;
- conoscenza del metodo di lettura dell'opera d'arte (dai dati preliminari, alla lettura iconografica, all'analisi iconologica)
- conoscenza del valore del prodotto artistico (soprattutto architettonico, scultoreo e pittorico) come bene culturale sottoposto a riconoscimento, tutela, salvaguardia e promozione.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere gli argomenti trattati in maniera essenziale; esporre gli argomenti principali in modo semplice, ma completo e con linguaggio specifico; dimostrare

capacità critica adeguata.

METODI

- Lettura e analisi guidata di opere d'arte di vari tipo;
- Discussione guidata;
- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lavori di gruppo;
- Schematizzazione dei contenuti;
- Partecipazione a mostre d'arte temporanee;
- Analisi e confronto di monumenti e opere d'arte;
- Lettura di documenti storico-artistici;
- Interventi interdisciplinari

STRUMENTI

- Libri di testo;
- Personal computer e lettore DVD;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); - Dispense fornite dall'insegnante.
- Spettacoli teatrali e cinematografici.
- Uscite didattiche

VALUTAZIONE:

- Colloquio orale individuale;
- Produzione di testi;
- schede di analisi dell'opera d'arte;
- Presentazioni multimediali.

Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F. e pubblicate sul sito della scuola.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA FINO AL 15 MAGGIO

MODULO 1- Ripasso conoscenze pregresse:

L'Impressionismo caratteristiche generali della corrente artistica;

- Manet- Olympià, Il bar delle Folies-Bergère.
- Monet- Impression sole nascente, Cattedrale di Rouen, Ninfee.
- Degas- La lezione di danza.
- Renoir- La colazione dei canottieri, Bal au moulin de la Galette.

MODULO 2 – POST-IMPRESSIONISMO

- Vincent Van Gogh: vita e opere: I mangiatori di patate, la camera da letto, la notte stellata, campo di grano con volo di corvi, autoritratto con cappello grigio, i girasoli.
- Cezanne vita e opere: la semplificazione della forma, nature morte, la casa

dell'impiccato.

- Gauguin vita e opere: il Cristo Giallo, la visione dopo il Sermone, opere dell'ultima fase artistica a Tahiti, da dove veniamo, chi siamo, dove andremo.

MODULO 3- IL SIMBOLISMO-

caratteristiche generali della corrente artistica;

- Bocklin opere: L'isola dei morti.
- Rodin e la scultura, opere: La porta dell'inferno, il Pensatore.
- Munch, opere: L'urlo, Donna vampiro, Bambina malata, Pubertà.
- G.Klimt: la fase aurea; Opere: Giuditta, il Bacio, il fregio di Bethowen, le tre allegorie.

MODULO 4- ART NOVEAU E BAUHAUS-

studio delle principali esperienze in questo campo; delle principali Avanguardie e i successivi sviluppi, per giungere agli attuali esiti della comunicazione visiva.

MODULO 5 -ARTE DAL 1900 AL 1945

Introduzione storico-artistica alle Avanguardie -Espressionismo tedesco: cenni storici,

- Der Blaue Reiter e Kandinskij - studio del colore, della linea e del punto;

Opere:Primo acquerello astratto, Composizione IV

Die Brucke

- Franz Marc, opere: serie dei cavalli.
- Kirchner, opere: Marzella, Cinque donne in strada
- Schiele, vita, stile pittorico, opere: L'abbraccioEspressionismo francese cenni storici.

I Fauves

- Matisse, opere: La danza, Gioia di vivere, Calma lusso e voluttà.

La Metafisica cenni storici e caratteristiche generali della corrente artistica.

- De Chirico, vita e opere: Canto d'amore, Muse inquietanti, Torre rossa, Piazza d'Italia, L'enigma dell'ora.

Il Cubismo e le sue fasi: primitivo, analitico, sintetico.

- Pablo Picasso, Periodo blu - periodo rosa, opere: il funerale di Casagemas, Una vita, i saltibanchi ; Adesione al cubismo, opere: Les demoiselles d'Avignon, Guernica.

- Braque, opere: Violino con brocca;
- Modigliani, opere, Nudo sdraiato;

Il Surrealismo e l'inconscio: caratteri storico-artistici

- Breton, il manifesto del surrealismo
- Dalì, opere: Persistenza della memoria, Metamorfosi di Hitler, L'enigma di

Hitler, le illustrazioni della Divina Commedia.

- Magritte, opere: L'impero della luce, Riproduzione vietata, Golconda.

Programma svolto sino al 20 aprile 2026

PROGRAMMA DOPO IL 15 MAGGIO:

- Mirò, opere : Carnevale di arlecchino.
- Frida Kalho, vita e opere: Le due Frida, Letto volante, Colonna rotta.

Il Futurismo, scenario storico-artistico e caratteristiche della corrente artistica, il manifesto della pittura futurista.

- Boccioni, opere: Città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Gli adii.
- Balla, opere: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone.

Il Dadaismo: scenario storico-artistico, il Dada a Zurigo e il Ready Made

- Duchamp opere: Fontana, Ruota di bicicletta, L.h.o.o.q
- Man Ray: Cadeu.

MODULO 6 L'ARTE DAL 1945 AL 2018 -Introduzione storico-artistica

- Giacometti, opere: analisi di opere varie della serie "Gli uomini".

L'Informale: cenni storici,

- Alberto Burri, opere: Il Cretto di Gibellina, Rosso plastica, SACCO.
- Jackson Pollock, opere: Alchimia, Foresta incantata

Lo Spazialismo

- Lucio Fontana (cenni)

Arte concettuale:

- Piero Manzoni, opere: Merda d'artista.
- J Kosuth, opere: Una e tre sedie -

Pop Art: caratteri generali;

- Andy Warhol, l'artista e la filosofia della Pop Art. Approfondimenti sulle opere a scelta degli studenti.

Land Art: caratteri generali;

- Buri e il Grande cretto.

Graffitismo:

- Haring, Basquiat, Banksy. (cenni)
- Pistoletto, opere: La Venere degli stacci, Gli specchi.

MODULO 7- EDUCAZIONE CIVICA: Risorse per l'educazione civica attraverso la storia dell'arte. La legislazione italiana dei beni culturali e le istituzioni preposte alla loro tutela. L'arte durante le due guerre tutela e conservazione.

FILOSOFIA

Ore settimanali: 2

Docente: Prof. Flavio Molinari

CONTENUTI:

Caratteri generali della destra e la sinistra hegeliane

- Cenni a Feuerbach: la critica alla religione

Schopenhauer

- Cenni alla vita, la critica ad Hegel
- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà: la volontà, il corpo, il pendolo tra dolore e noia
- Le vie della liberazione dal dolore

Kierkegaard

- Cenni biografici
- La teoria degli stadi della vita
- I concetti di possibilità, angoscia e disperazione

Comte e il positivismo

- Caratteri generali del positivismo
- Comte e la legge dei tre stadi
- Comte e la sociologia

Marx

- I socialisti utopisti
- Marx: cenni biografici
- La critica ad Hegel e agli hegeliani
- Critica agli economisti classici
- Critica al socialismo utopistico
- Critica alla religione
- L'alienazione
- Il materialismo storico
- Il materialismo dialettico e la lotta di classe
- Il Capitale
- L'avvento del comunismo

Nietzsche

- Cenni alla vita, la follia, la manipolazione dei suoi scritti- Dionisiaco e apollineo
- La storia per Nietzsche
- Il distacco da Schopenhauer e Wagner
- La morte di Dio, l'Anticristo
- La morale
- Il nichilismo
- L'oltreuomo

Freud

- Cenni alla vita
- Dall'ipnotismo alla psicoanalisi
- L'inconscio, l'interpretazione dei sogni
- La libido
- La teoria della sessualità infantile, il complesso di Edipo
- Il lavoro dell'analista e il transfert
- La struttura dell'apparato psichico: es, io e super-io
- Eros e Thanatos

La scuola di Francoforte

- Il marxismo dopo Marx: revisionismo e ortodossia, il marxismo in Europa
- La scuola di Francoforte, caratteri generali e programma
- Adorno e la dialettica negativa
- L'Industria culturale
- Cenni a Marcuse – l'uomo a una sola dimensione.

PROGRAMMA DOPO IL 15 MAGGIO:

Cenni a Hannah Arendt: La banalità del male, il totalitarismo.

STORIA

Ore settimanali: 2

Docente: Prof. Flavio Molinari

Nuove potenze internazionali alla fine del XIX secolo e imperialismo

- La Germania: guerre franco-prussiane, equilibrio bismarckiano e la Germania guglielmina
- Il Giappone dalla Restaurazione Meiji
- Gli Stati Uniti dopo la guerra civile americana
- Caratteri generali del colonialismo tra '800 e '900

Le radici del Novecento

- Caratteri della società di massa
- La Belle Epoque
- L'età giolittiana

La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

- Cause della grande guerra
- Dinamiche del conflitto mondiale
- Lo scenario italiano
- Tecnologie di guerra e guerra di trincea
- Il genocidio degli Armeni
- I trattati di Pace
- Le rivoluzioni del 1905, la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'Ottobre 1917
- Dalla rivoluzione d'Ottobre alla nascita dell'Urss
- Da Lenin a Stalin
- Industrializzazione ed eliminazione degli oppositori politici

L'Europa e il mondo tra le due guerre mondiali

- I problemi del primo dopoguerra
- Il biennio rosso in Italia e in Europa
- Autoritarismi e democrazie in Europa, movimenti indipendentisti globali
- L'Italia nel ventennio fascista
- Gli antifascisti italiani
- I ruggenti anni '20 americani
- La crisi del 1929
- Il New Deal di Roosevelt-La Repubblica di Weimar e la crisi tedesca
- La Germania nazista
- La crisi delle relazioni internazionali negli anni '30
- La guerra civile spagnola

La seconda guerra mondiale

- Dinamiche del conflitto mondiale
- L'Italia nel conflitto mondiale e la resistenza(1943-1945)
- La Shoah
- Dalla guerra totale ai progetti di pace

La Guerra Fredda

- Le superpotenze e le sfere d'influenza: l'assetto bipolare del mondo.
- I processi di decolonizzazione: dal Medio Oriente all'India fino alla rivoluzione cubana. Il movimento dei non allineati.
- Il secondo dopoguerra nell'Italia repubblicana: la ricostruzione e l'influenza del bipolarismo globale. Dal referendum alle elezioni del '48.

PROGRAMMA DOPO IL 15 MAGGIO:

- Tra distensione e conflitti "caldi": la destalinizzazione, il "disgelo", la crisi missilistica di Cuba, la guerra del Vietnam.
- La contestazione del Sessantotto.

MATEMATICA

Ore settimanali: 2

Docente: Prof.ssa Lucia Tiberi

PROGRAMMA AL 15 MAGGIO 2026:

MODULO 1 - Ripassiamo le funzioni: Le funzioni di variabile reale, la determinazione del dominio, concetto di funzione, classificazione di funzioni (intera, fratta, irrazionale), dominio e codominio di funzioni algebriche razionali fratte, gli zeri e il segno, le proprietà delle funzioni (funzioni pari e dispari); il grafico probabile di una funzione.

MODULO 2 - Funzioni e limiti: Gli insiemi di numeri reali, il concetto di limite, le definizioni di limite, il limite destro e il limite sinistro, riconoscere i limiti dal grafico della funzione, il calcolo dei limiti, i limiti delle funzioni elementari, l'algebra dei limiti, ripasso scomposizione di polinomi, le forme indeterminate

Asintoti verticali, asintoti orizzontali, asintoti obliqui (cenni), asintoti di funzioni algebriche razionali fratte.

MODULO 3 - La continuità delle funzioni algebriche: Funzioni continue e punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie).

MODULO 4 - La derivata: il concetto di derivata, il rapporto incrementale, le derivate delle funzioni elementari, le regole di derivazione, le rette tangenti e i punti di non derivabilità, relazione tra funzioni crescenti o decrescenti e derivate.

PROGRAMMA DAL 15 MAGGIO 2026:

Studio di funzione completo: massimi e minimi di una funzione, la concavità e i punti di flesso, il teorema di De L'Hopital, leggere un grafico.

FISICA

Ore settimanali: 2

Docente: Prof. Alfonso Martuscelli

PROGRAMMA AL 15 MAGGIO 2026

I. L'Equilibrio Elettrico e il Campo Elettrico

- Fenomeni Elettrostatici: L'elettrizzazione (per strofinio, contatto e induzione), il concetto di carica elettrica e il principio di sua conservazione.
- La Legge di Coulomb: La forza di interazione tra cariche puntiformi e l'influenza del mezzo materiale (costante dielettrica).
- Il Campo Elettrico: Definizione del vettore campo elettrico, rappresentazione tramite linee di forza e il concetto di flusso.
- Potenziale Elettrico: Energia potenziale elettrica, differenza di potenziale (tensione) e il moto delle cariche in un campo.
- I Condensatori: Capacità elettrica, condensatori piani.

II. La Corrente Elettrica e i Circuiti

- Leggi di Ohm: Definizione di intensità di corrente, prima legge di Ohm (resistenza) e seconda legge di Ohm (resistività e geometria del conduttore).
- Effetti della Corrente: L'effetto Joule (dissipazione di calore) e la potenza elettrica.
- Circuiti Elettrici: Il ruolo del generatore e della forza elettromotrice; studio dei resistori in serie e in parallelo; le leggi di Kirchhoff per i nodi.

III. Elettromagnetismo: Campi e Induzione

- Il Magnetismo: Poli magnetici e campo magnetico; analogie e differenze con il campo elettrico.
- Interazione Elettrocità-Magnetismo: L'esperienza di Oersted (la corrente genera magnetismo) e l'esperienza di Faraday (il campo magnetico esercita forze su cariche in moto).
- Sorgenti di Campo Magnetico: Campi generati da fili rettilinei e solenoidi.
- Induzione Elettromagnetica: La variazione del flusso magnetico e la Legge di Faraday-Neumann-Lenz; il funzionamento dell'alternatore e del trasformatore.

IV. La Sintesi di Maxwell e le Onde

- Le Equazioni di Maxwell: Unificazione di elettricità e magnetismo; il concetto di campo elettromagnetico e l'introduzione della corrente di spostamento.
- Onde Elettromagnetiche: Natura trasversale delle onde, velocità della luce e lo spettro elettromagnetico (dalle onde radio ai raggi gamma).

V. Panoramica sulla Fisica Moderna (Accenni)

- La Relatività Ristretta: Einstein rivoluziona i concetti di spazio e tempo, introducendo la loro relatività in base alla velocità, la costanza della velocità della luce e la celebre equivalenza tra massa ed energia.

- La Meccanica Quantistica: Nasce dalla crisi della fisica classica; introduce la quantizzazione dell'energia (Planck), il dualismo onda-particella della luce e della materia (De Broglie) e il principio di indeterminazione di Heisenberg.
- Fisica Nucleare e Particelle: Studio della struttura del nucleo atomico, delle forze nucleari e della radioattività; panoramica sui processi di fissione e fusione nucleare; accenni al Modello Standard e alle particelle elementari (quark, leptoni e bosoni mediatori delle forze).

PROGRAMMA DOPO IL 15 MAGGIO 2026

Approfondimento sui processi di fissione nucleare: reattori nucleari a fissione e la bomba atomica.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Ore settimanali: 3

Docente: Prof.ssa Martina Petrucci

LINEE GENERALI E COMPETENZE • Durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico in ambito letterario, artistico, musicale, e sociale; di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Sono integrati nel percorso liceale, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi culturali e sociali.

OBIETTIVI • Conoscenza approfondita del contesto storico, sociale e culturale della storia della Gran Bretagna, dall'età Vittoriana sino ai giorni d'oggi.

- Riuscire a leggere e comprendere, con spirito critico, opere letterarie di primaria importanza e rilevanza moderne.
- Arricchimento del linguaggio da parte di tutti gli studenti, al fine di poter comprendere la letteratura e la cultura inglese.
- Si potenzieranno ulteriormente tutte le strutture grammaticali, al fine di permettere agli studenti di raggiungere un livello linguistico adeguato.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA • The Victorian Age: key points, historical context, social context and reforms, literary context, the Victorian Novel.

- Charlotte Brontë: life, overview of main works; - Jane Eyre (dispense fornite dall'insegnante) main themes and characters.
- Charles Dickens: life, overview of main works; - Oliver Twist themes and characters of the novel (pp.235-237).
- The Aesthetic Movement and Oscar Wilde (dispense fornite dall'insegnante) - The Picture of Dorian Gray, text analysis: The Preface to The Picture of Dorian Gray, main themes and characters. • Joseph Conrad: - Heart of Darkness themes and characters (pp.260-262)

The Modern Age - introduction, historical context, social and cultural context.

- War Poets: Rupert Brooke - The Soldier; John McCrae - In Flanders Field; Wilfred Owen - Dulce et decorum est.
- Modernism - an overview of art and literature (p.298)
- James Joyce: life and overview of main works: - Dubliners; A portrait of the artist as a young man; - Ulysses (pp.302-305). Ulysses: themes and characters analysis (dispense fornite dall'insegnante)
- Virginia Woolf: - life, overview of main works: - Mrs. Dalloway; - To the Lighthouse (dispense fornite dall'insegnante)

dall'insegnante)

DOPO IL 15 MAGGIO:

- Thomas Stearns Eliot: The Waste Land, preface of the book, (pp.318-319).
- George Orwell: life and main works: - Animal Farm; - 1984; main themes and characters (pp.331-338) The twentieth and twentieth-first century: - (pp.342-345)
- Samuel Beckett: - The Theatre of the absurd; - Waiting for Godot; main themes and characters (pp.362-363) Grammar Review

LIBRO DI TESTO Literature Express Autori: Gambi, Casadio Pirazzoli Casa editrice: Trinity Whitebridge

EDUCAZIONE CIVICA • Agenda 2030: Si affronta in classe la lettura di articoli della Costituzione relativi al tema del lavoro, citato tra i principi fondamentali della stessa e tra i diritti e i doveri dei cittadini italiani. Si evidenziano le importanti novità, vale a dire la regolamentazione del lavoro, il diritto ad esso, allo sciopero e alle organizzazioni sindacali a tutela dei lavoratori.

- Goal 4: Quality education - Discrimination in education.
- Goal 8: Decent work and economic growth.

VERIFICHE: Per trimestre, almeno due verifiche di tipo orale e due verifiche scritte.

VALUTAZIONI: LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE VENGONO ALLEGATE al P.T.OF. e PUBBLICATE SUL SITO DELLA SCUOLA. La valutazione terrà conto, volta per volta, non solo del livello raggiunto durante l'interrogazione. Si terrà infatti conto anche della partecipazione e all'attenzione che lo studente mostrerà durante le lezioni e anche degli interventi, che dovranno essere pertinenti agli argomenti affrontati.

SCIENZE MOTORIE

Ore settimanali: 2

Docente: Prof.ssa Mariangela Prudente

Al termine del percorso liceale lo studente ha piena consapevolezza e padronanza del proprio corpo, ha raggiunto una maturità sportiva e una notevole attenzione ad uno stile di vita sano e attivo.

PROGRAMMA AL 15 MAGGIO

Ambito sportivo:

- Pallavolo
- Calcio
- Atletica leggera, vortex e staffetta.

Ambito storico:

- Storia delle olimpiadi antiche e moderne
- FOCUS su olimpiadi 1936 Berlino
- FOCUS su regime fascista Mussolini e i Balilla
- FOCUS su strutture architettoniche connesse al gioco delle Olimpiadi

Ambito sociale:

- Doping e dipendenze
- Primo soccorso

Metodi

- Flipped classroom
- Ricerche
- Power point lavorati dallo studente
- Test pratici
- Visione dei video storici

DISCIPLINE PLASTICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Ore settimanali: 6

Docente: Prof. Matteo Di Mattia

Finalità

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze sempre più specifiche e proprie della disciplina, con il fine di valorizzare le capacità plastico-stilistiche di ciascuno, nel rispetto, dove possibile, di ogni singola individualità.

Obiettivi

Al termine degli studi si dovrà essere in grado di “sapere e saper fare”, cioè aver acquisito AUTONOMIA, nell’uso dei metodi e delle metodologie tecnico-operative, per saper realizzare, un progetto tecnico semplice, e un MODELLO, rapportandosi criticamente alle problematiche del “Fare arte”, in dialogo, con lo spazio.

Attività didattiche

Il percorso formativo sarà basato sulla ricerca plastica, partendo da una prima fase, “teorico-grafica bidimensionale: scelta del soggetto, dello spazio (dove previsto), per giungere poi ad una seconda fase “plastico-operativa” tridimensionale: scelta del materiale, tecnica, metodo esecutivo. Condizione fondamentale del percorso formativo individuale di ogni studente, sarà di un modello inteso già come “scultura autonoma” integrata in un contesto, laboratoriale, scolastico, ambientale, architettonico e/o paesaggistico.

LABORATORIO

Per la realizzazione dell’elaborato plastico (sia esso alto, basso, medio-rilievo, tutto-tondo, elemento modulare, ecc ...) verranno utilizzate le tecniche e i materiali ritenuti più consoni nella trasposizione dell’idea-progetto, concordati con il docente.

Al fine di agevolare la reperibilità dei materiali vengono consigliati: creta, gesso, cera, cemento, ecc, (modellati sia indirettamente che direttamente), senza escludere polistirene, carta pesta, legno (alcuni tipi e in forma di semi-lavorato), fil di ferro, lastre, plastiche, resine, gomma.

Altri materiali verranno concordati con il docente.

La parte “plastico-operativa” verrà integrata da lezioni teoriche sui materiali e le loro proprietà fisico-meccaniche e chimiche relative all’arte, sugli aspetti del metodo di lavorazione.

Verifiche

Si richiede:

- Uno o più elaborati plastico-tridimensionali;
- Una documentazione grafica e fotografica inerente il progetto svolto (disegni preliminari, pianta, prospetti, ecc);
- Ambientazione dell’elaborato o degli elaborati plastico-tridimensionali attraverso le tecniche ritenute più consone.
- Relazione finale inerente al percorso svolto (conclusioni, considerazioni, ecc ...).

Valutazione

Classe 5,

Lista elementi delle valutazioni:

Condizioni:

All'ultimo anno gli studenti, con il loro bagaglio di esperienze, si concentreranno sullo sviluppo di un progetto "professionale", sulla base della "commissione". Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F. e pubblicate sul sito della scuola. La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- Disegno. Inserimento dei progetti nello spazio
- Progettazione, dall'idea al modello, progettando con il proprio linguaggio
- Sviluppo di un progetto in uno spazio scelto e in dato, "commissionato"
- Conoscenza di diversi materiali e le tecniche di lavorazione base.
- Capacità di esprimere verbalmente e con i propri disegni, i progetti.

Educazione Civica

Il Parlamento Europeo, struttura e funzionamento.

Programma dopo il 15 maggio

- Installazioni : il confronto con diversi spazi
- Ripasso delle tecniche
- Ultimo progetto: "L'Incubo e la Speranza"

DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Ore settimanali: 8

Docente: Prof.ssa Claudia Sangiovanni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Durante l'anno si approfondiranno la conoscenza e l'uso delle tecniche pittoriche, sia dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; ad acrilico e acquerello. Sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica).

Quanto detto sopra si intende applicato alla rappresentazione di oggetti, paesaggi, scorci cittadini e di tutta la figura umana compresa di ritratto, mezzo busto, posa intera, pose statiche e in movimento. Conoscenza approfondita dell'iter progettuale : schizzi e bozzetti con annotazioni, ambientazione dell'opera, progetto esecutivo e realizzazione dell'opera definitiva con relazione tecnica descrittiva.

Gli elaborati saranno svolti in autonomia tecnica con la specifica maturazione di un proprio e singolare linguaggio pittorico tramite tecniche dell'acquerello e dell'acrilico.

L'alunno sarà incoraggiato ad utilizzare più tecniche pittoriche mescolate a quelle grafiche per realizzare un proprio linguaggio espressivo completo.

Al raggiungimento di questi obiettivi si proporrà allo studente, in grado di padroneggiare le varie tecniche, di sperimentare il linguaggio dell'astrazione.

E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre la figura umana e il paesaggio da fotografie appositamente selezionate dal docente e che riesca ad individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e i principali codici del linguaggio visivo.

Lo studente dovrà acquisire la capacità di svolgere il progetto pittorico in tutte le sue fasi.

Competenze:

Conoscenza e utilizzo del linguaggio visivo e dei suoi principali codici.

Conoscenza approfondita delle principali tecniche grafiche e pittoriche (acrilico, acquerello, olio, guazzo e loro utilizzo in modo autonomo.

Conoscenze approfondite del chiaro-scuro

Caratteristiche e teorie del colore

Simbologia delle forme primarie e del colore

Percezione visiva: Gestalt, composizione visiva. Teoria delle tecniche pittoriche.

Contenuti:

Copia da immagini fotografiche. Il chiaroscuro e il colore.

Utilizzo dei supporti cartacei, lignei, tele.

Copie di opere moderne e contemporanee.

Copie dal vero anche con rielaborazione personale.

Progettazione e realizzazione di opere a tema (illustrazione, ornati, pannelli decorativi ecc.)

Capacità:

Saper realizzare un elaborato grafico e pittorico dalla fase ideativa a quella esecutiva.

Saper utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche in modo maturo e autonomo.

Saper individuare consapevolmente la tecnica da adottare in funzione al progetto assegnato.

Saper svolgere il progetto pittorico in tutte le sue fasi.

Saper operare scelte autonome ed elaborate.

STRUMENTI

Saranno utilizzati: fogli di carta, matite, libri, film, video, materiali- stimolo, fotocopie, riviste, fotografie, libri, lavagna luminosa, calchi in gesso, oggetti di varia morfologia, apparecchi fotografici e ogni altro strumento presente nel laboratorio.

VERIFICHE

Le verifiche saranno basate sull'analisi degli elaborati. Per la specificità della materia nonché per il tipo di insegnamento, la verifica è una pratica costante di tipo formativo. Ogni elaborato contiene, infatti, informazioni valutabili sia sul grado di acquisizione dei contenuti, sia sull'impegno, l'interesse, la precisione e la cura nella gestione e presentazione del proprio lavoro. A conclusione di ogni quadrimestre si valuteranno i progressi compiuti dall'alunno esaminando anche la cartella contenente tutti gli elaborati prodotti.

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva dell'allievo/a si baserà non solo sui risultati effettivi delle singole prove scritte-grafiche, ma terrà conto, dell'interesse, della partecipazione, della socializzazione, del grado di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, in relazione ad abilità grafico - espressive e dei risultati finali raggiunti. (autocritica e autovalutazione, sempre in relazione alle proprie conoscenze, alle proprie capacità e ai risultati del proprio lavoro).Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.OF e pubblicate sul sito della scuola.

EDUCAZIONE CIVICA

Storia dei simboli della Patria Italiana.

B. Simulazioni d'esame

• Prima simulazione prima prova scritta.....	63
• Prima simulazione prima prova scritta - Prova equipollente	71
• Prima simulazione seconda prova pratica	77
• Prima simulazione seconda prova pratica - Prova equipollente.....	79
• Seconda simulazione prima prova scritta.....	80
• Seconda simulazione prima prova scritta - Prova equipollente	89
• Seconda simulazione seconda prova pratica	95
• Seconda simulazione seconda prova pratica - Prova equipollente.....	97

• **Prima simulazione prima prova scritta**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero. Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella, Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla rimane della scolara di Hiroshima,

Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo. Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del ‘boom’ italiano: individuali e commentali.
4. Nell’ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L’italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l’evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell’attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall’ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l’intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri

e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si

mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio.

Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

- Prima simulazione prima prova scritta - Prova equipollente

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A1

Soldati

Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.

1. Comprensione del testo

Rispondi alle seguenti domande per dimostrare di aver compreso il significato della poesia.

1. Il contesto: Dove e quando è stata scritta questa poesia? (Controlla le indicazioni sotto il titolo).
2. La similitudine: Il poeta usa la parola "come" per fare un paragone. Chi viene paragonato alle foglie d'autunno?
3. Il significato: Perché, secondo te, i soldati in guerra sono simili alle foglie che stanno sugli alberi in autunno? Scegli l'opzione che ritieni corretta:
 - Perché i soldati amano la natura.
 - Perché i soldati sono fragili e possono morire da un momento all'altro, proprio come le foglie che cadono.
 - Perché i soldati si mimetizzano tra gli alberi.

2. Analisi del testo

Analizza come è scritta la poesia (lo stile).

1. La struttura: La poesia è molto breve. Secondo te, questa brevità serve a dare l'idea di qualcosa di eterno o di qualcosa di precario e rapido come la vita in trincea?
2. Il titolo: Quanto è importante il titolo "Soldati" per capire di chi sta parlando il poeta? Se non ci fosse il titolo, capiresti subito che si parla di uomini in guerra?
3. Le pause: Nota come i versi sono spezzati. Quale sensazione ti trasmette questa scrittura così "essenziale"? (Es: tristezza, ansia, silenzio, attesa).

3. Interpretazione e approfondimento

Rifletti sul messaggio della poesia e collegalo alle tue conoscenze.

1. Il tema della fragilità: Ungaretti ha vissuto l'esperienza della Prima Guerra Mondiale. In che modo questa poesia esprime il sentimento della paura e dell'incertezza?

2. Confronto: Hai studiato altri autori o visto film/documentari sulla Grande Guerra? Spiega brevemente se l'immagine della "foglia" ti sembra adatta a descrivere la condizione umana non solo in guerra, ma anche in altri momenti di difficoltà.

PROPOSTA A2.

Testo tratto da: Italo Svevo, Senilità, in Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni», Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.» Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Domande a scelta multipla (Comprensione letterale e inferenziale)

- 1. Chi è il protagonista del brano e qual è il suo rapporto con la sorella Amalia?**
 - A) Emilio Brentani; vive con la sorella che si prende cura di lui come una madre.
 - B) Emilio Brentani; vive con la sorella e la considera un ostacolo al suo successo.
 - C) Un giovane scrittore di successo che ha abbandonato la famiglia.
- 2. Quale frase descrive meglio la carriera letteraria di Emilio?**
 - A) È uno scrittore famoso che guadagna molto con i suoi romanzi.
 - B) Ha scritto un romanzo in passato e vive nell'attesa di un successo futuro che non arriva.

- C) È un impiegato che odia la letteratura e non scrive più nulla.

3. **Cosa prova Emilio a trentacinque anni riguardo alla sua vita?**

- A) Grande soddisfazione per i traguardi raggiunti.
- B) Amarezza e un senso di insoddisfazione per i piaceri non goduti.
- C) Paura di perdere il suo lavoro presso la società di assicurazioni.

Domande a risposta aperta (Analisi e Riflessione)

4. **L'ambiguità di Emilio:** Nel testo si dice che Emilio si sente "gravato di responsabilità" per via della sorella, ma allo stesso tempo si comporta da "egoista". Spiega brevemente perché Emilio usa la sorella come una "scusa" per non affrontare i pericoli della vita.
5. **L'inetto e l'attesa:** Emilio si sente come una "potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività". Cosa ci dice questa frase sul suo carattere? È una persona attiva o tende a rimandare l'impegno concreto?
6. **Il tema dell'invecchiamento:** Nonostante sia giovane, Emilio sembra già "vecchio" nell'animo. Trova nel testo gli aggettivi o le espressioni che rimandano a questa sensazione di stanchezza e mancanza di energia.

PROPOSTA B1: Il tema dell'Ambiente e della Sostenibilità

Testo di riferimento: Estratto riadattato da un discorso di Greta Thunberg sull'emergenza climatica.

"La biosfera è sacrificata perché persone ricche in paesi come il mio possano vivere nel lusso. È la sofferenza di molti che paga per il lusso di pochi. Nel 2078 festeggerò il mio settantacinquesimo compleanno. Se avrò dei figli, forse passeranno quel giorno con me. Forse mi chiederanno di voi. Forse chiederanno perché non avete fatto nulla quando era ancora possibile agire."

Parte 1: Comprensione e Analisi

1. Qual è il problema principale sollevato dall'autrice in questo brano?
2. A chi si rivolge Greta quando dice "perché non avete fatto nulla"?
3. Nel testo si parla di un contrasto tra "persone ricche" e "sofferenza di molti". Cosa intende l'autrice secondo te?
4. Trova nel testo una frase che esprime preoccupazione per il futuro.

Parte 2: Produzione (Commento) Scrivi un breve testo in cui esprimi la tua opinione sul clima. Puoi aiutarti con queste domande:

- Ti capita di pensare al futuro del pianeta? Ti preoccupa?
- Quali piccoli gesti quotidiani (es. riciclo, risparmio d'acqua) ritieni importanti?
- Credi che i giovani possano davvero cambiare le cose o spetti solo ai governi?

PROPOSTA B2: Il valore dell'Amicizia e dei Social Network

Testo di riferimento: Elisabetta Pieragostini "L'amicizia sui social network: esiste?" (<https://elisabettapieragostini.it/lamicizia-sui-social-network-esiste/#:~:text=Ma%20cos'%C3%A8%20l'amicizia,esperienze%2C%20allora%20abbiamo%20fatto%20bingo.>)

" Con l'avvento di Internet il termine amicizia è stato strausato e possiamo dire anche inflazionato, perdendo di valore, perché le amicizie nate sui social sono amicizie che nascono diversamente, creando nuovi modi di fare amicizia. Prima dei social bisognava uscire e incontrarsi in luoghi di aggregazione per far nascere le amicizie. Oggi esistono entrambe le tipologie di amicizie, ciò che ha fatto Internet è stato quello di azzerare le distanze, sia fisiche che culturali, creando una piazza globale di incontri dove la gente si relaziona instaurando amicizie virtuali. È un'amicizia diversa che non ha paura delle distanze e delle differenze culturali. Se poi da un'amicizia virtuale nasce una bella amicizia reale, fatta anche di contatto umano, di condivisione di esperienze, allora abbiamo fatto bingo"

Parte 1: Comprensione e Analisi

Rispondi alle domande per dimostrare di aver compreso il contenuto del brano.

1. L'effetto di Internet: Secondo l'autore, cosa è successo al termine "amicizia" con l'avvento dei social? (Scegli la risposta corretta):
 - È diventato un termine più importante di prima.
 - È stato "strausato" e ha perso un po' del suo valore originario.
 - Non è cambiato nulla.
2. Il passato e il presente: Come nascevano le amicizie "prima dei social" e come possono nascere invece oggi?
3. L'abbattimento delle barriere: Cosa intende l'autore quando scrive che Internet ha creato una "piazza globale" che ha "azzerato le distanze"?
4. Le differenze: Qual è la caratteristica principale dell'amicizia virtuale descritta nel terzo paragrafo? (Suggerimento: riguarda le distanze e le culture...).
5. Il risultato perfetto: Cosa significa l'espressione "abbiamo fatto bingo" nell'ultima frase del testo? Quando un'amicizia diventa davvero completa secondo l'autore?

PARTE 2: Produzione (Commento e Argomentazione).

Svilupa una riflessione personale seguendo una di queste due tracce. Puoi scrivere un testo diviso in brevi paragrafi.

Traccia A: La tua esperienza. Hai mai stretto un'amicizia iniziata sui social o attraverso un videogioco online? Racconta come è nata e se, secondo te, è molto diversa dalle amicizie che stringi a scuola o durante lo sport. Quali sono i vantaggi e quali i rischi di conoscere persone solo "dietro uno schermo"?

Traccia B: Il valore del contatto umano. L'autore dice che l'amicizia reale è fatta di "condivisione di esperienze" e "contatto umano". Spiega perché, secondo te, vedersi dal vivo, abbracciarsi o fare una passeggiata insieme è ancora importante, nonostante oggi sia facilissimo scriversi o videochiamarsi in ogni momento.

PROPOSTA B3: L'importanza dello Sport e del Rispetto

Testo di riferimento: Tratto dalla "Carta dei diritti dei ragazzi nello sport". ([chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpegglefindmkaj/https://www.garanteinfanzia.org/wp-content/uploads/2025/06/diritto-al-gioco-sport-bambini-ragazzi-disabilita.pdf](https://www.garanteinfanzia.org/wp-content/uploads/2025/06/diritto-al-gioco-sport-bambini-ragazzi-disabilita.pdf))

"Il gioco è un diritto di tutte le persone di minore età. Come lo sport. Lo stabilisce l'articolo 31 della Convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza¹ – il Trattato internazionale più

ratificato al mondo – che riconosce a ogni bambino il diritto a dedicarsi ad attività ludiche e ricreative proprie della sua età. Il gioco, libero e creativo, e lo sport, quale pratica per un armonico sviluppo psico-fisico, sono diritti che fanno crescere, sviluppano la socialità, la memoria, l'intelligenza, l'equilibrio, il benessere."

Parte 1: Comprensione e Analisi

Rispondi alle domande per dimostrare di aver compreso il contenuto del brano.

1. Il fondamento giuridico: Qual è il documento internazionale che stabilisce che il gioco è un diritto? In quale anno è stato scritto?
2. Definizione di gioco: Il testo parla di gioco "libero e creativo". Secondo te, cosa significa che un gioco è "libero"? (Scegli la risposta che ti sembra più corretta):
 - Un gioco che costa poco.
 - Un gioco dove il bambino può usare la fantasia senza troppe regole rigide.
 - Un gioco che si fa solo all'aperto.
3. I benefici: Elenca almeno tre aspetti positivi che lo sport e il gioco aiutano a sviluppare (es: la memoria, ...).
4. Lo sport: Perché nel testo lo sport viene definito come una pratica per un "armonico sviluppo psico-fisico"? Cosa significa la parola "psico-fisico"? (Aiuto: riguarda sia la mente che il...).
5. L'importanza del diritto: Perché, secondo il testo, è importante che questi diritti siano riconosciuti a "ogni bambino" senza distinzioni?

Parte 2: Produzione (Commento) Argomenta la tua posizione sul mondo dello sport:

- Hai mai praticato uno sport? Cosa ti ha insegnato (es. disciplina, gioco di squadra, gestione della sconfitta)?
- È meglio vincere imbrogliando o perdere giocando onestamente? Spiega il perché.
- Pensi che lo sport possa aiutare le persone a stare insieme e a superare le differenze?

PROPOSTA C1: Il valore del Tempo Libero e delle Passioni

Argomento: L'importanza di avere interessi oltre la scuola e il dovere.

"Non di solo studio vive un ragazzo. Coltivare una passione — che sia la musica, il disegno, il calcio, il volontariato o i videogiochi — aiuta a scoprire chi siamo e a scaricare lo stress delle giornate più difficili."

Svolgimento guidato:

Rifletti sull'importanza di avere degli hobby o delle passioni nella vita di un adolescente. Nel tuo elaborato, prova a seguire questi punti:

Presentazione: Qual è la tua passione principale o cosa ti piace fare quando non sei a scuola?

Emozioni: Come ti senti quando pratichi questa attività? Ti aiuta a rilassarti o a esprimere la tua creatività?

Relazioni: La tua passione ti permette di conoscere altre persone o preferisci coltivarla da solo? Spiega il perché.

Equilibrio: Secondo te, è possibile conciliare i doveri (studio, compiti) con il piacere delle proprie passioni? Come organizzi la tua giornata?

Conclusion: Perché è importante che ogni ragazzo abbia un interesse che lo faccia sentire "speciale" e felice?

PROPOSTA C2: Il Rispetto e il Contrasto al Bullismo

Argomento: La convivenza civile e l'accettazione delle diversità.

"Le parole possono ferire più delle pietre. Il rispetto verso l'altro, specialmente verso chi ci sembra diverso da noi o più fragile, è la base per vivere bene insieme, a scuola come nella società."

Svolgimento guidato:

Rifletti sul tema del rispetto e del bullismo (o cyberbullismo) seguendo questa traccia:

Definizione: Cosa significa per te la parola "rispetto"? Fai un esempio di un comportamento rispettoso che hai visto o ricevuto.

Il problema: Hai mai assistito a episodi in cui qualcuno è stato preso in giro o isolato? Come ti sei sentito in quel momento?

La diversità: Spesso si viene presi di mira perché si è "diversi" (per l'aspetto fisico, per il modo di parlare o per le proprie fragilità). Secondo te, la diversità è un difetto o una ricchezza che ci permette di imparare cose nuove?

Soluzioni: Cosa potrebbero fare gli studenti e gli insegnanti per rendere la scuola un luogo più accogliente dove nessuno si senta solo?

Conclusion: Scrivi un breve messaggio o un consiglio che daresti a un tuo coetaneo che sta attraversando un momento di difficoltà a causa del comportamento degli altri.

• **Prima simulazione seconda prova pratica**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Luce e ombra

“A venticinque anni ho intuito che la luce e l'ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall'ombra. Ecco cosa penso ora, a trent'anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo”.

Natsume Soseki, Guanciale d'erba, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014

È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li drammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Arp ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l'artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell'arte dell'Ottocento e del Novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio.

PARTE 2

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato sceglie il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetta un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta e il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata; in considerazione dell'indirizzo di studi frequentato il candidato potrà, esclusivamente in fase progettuale, prevedere l'inserimento nell'opera di elementi grafico-pittorici.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

• **Prima simulazione seconda prova pratica - Prova equipollente**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Luce e ombra

Introduzione:

“A venticinque anni ho intuito che la luce e l'ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall'ombra. Ecco cosa penso ora, a trent'anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo”.

Natsume Soseki, Guanciale d'erba, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014

È noto che nella scultura la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende visibile la tridimensionalità e la profondità spaziale. Una luce diffusa ammorbidisce le forme, una luce direzionata li fa sembrare più assenti. Come nell'arte dell'Otto e del Novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio.

PARTE 2

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto basato sull'argomento luce/ombra, che dia prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base di un progetto e di disegni, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più conosciuto e progetti un'opera plastica (Bassorilievo) o scultorea illustrandone il percorso ideativo. Durante la progettazione il candidato sceglierà, liberamente, le dimensioni dell'opera e lo spazio nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei

materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

- Seconda simulazione prima prova scritta



Simulazione Esame di maturità
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.

Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi



Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.

Per quale motivo *‘il dolore è senza domani’*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro,

d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse. Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine?

Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.³ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra.

Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale⁴ sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?

³ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza

⁴ *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.



Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.



Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'Io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *‘la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro’*?
Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *‘spazio mentale prima che acustico’*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty.



Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità. Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

- Seconda simulazione prima prova scritta - Prova equipollente



Simulazione Esame di maturità
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1: La gioia e il dolore nello sport

Umberto Saba, "Goal".

Il contesto per capire la poesia: Il poeta descrive un momento preciso di una partita di calcio: il momento del goal. Saba non ci parla dei campioni che segnano, ma si concentra sui due portieri: quello che ha preso goal (disperato) e quello della squadra che ha segnato (felice).

Il portiere caduto alla difesa

ultima vana, contro terra cela

la faccia, a non veder l'amara luce.

Il compagno in ginocchio che l'induce

con parole e con mano, a rilevarsi,

scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla - unita ebrezza - par trabocchi

nel campo. Intorno al vincitore stanno,

al suo collo si gettano i fratelli.

Presso la rete inviolata il portiere

l'altro - è rimasto. Ma non la sua anima,

con la persona vi è rimasta sola.

La sua gioia si fa una capriola,

si fa baci che manda di lontano.

Della festa - egli dice - anch'io son parte.

1. Comprensione del testo

Rispondi alle seguenti domande.

1. Il portiere sconfitto: Come reagisce il portiere che ha appena subito il goal nella prima parte della poesia?
 - o A) Ride e scherza con gli avversari.
 - o B) Si nasconde la faccia contro terra per non guardare e ha gli occhi pieni di lacrime.
 - o C) Si arrabbia e picchia il compagno di squadra.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

2. Il compagno: Cosa fa un compagno di squadra per consolare il portiere caduto a terra? (Trova nel testo cosa usa per farlo rialzare).
3. Il portiere vincente: Dove si trova l'altro portiere (quello della squadra che ha fatto gol) e come festeggia?
 - o A) Corre ad abbracciare l'arbitro.
 - o B) Resta vicino alla sua porta, fa una capriola per la gioia e manda baci da lontano.
 - o C) Va a consolare il portiere avversario.

2. Analisi e Riflessione

1. Il contrasto delle emozioni: La poesia è divisa in tre parti. La prima parla di tristezza, la seconda di festa (la folla e i fratelli che si abbracciano). Secondo te, il poeta vuole farci capire che nello sport (come nella vita) la felicità di qualcuno nasce spesso dalla sconfitta di qualcun altro?
2. La solitudine del ruolo: Entrambi i portieri vivono il momento del gol "da soli", lontani dal centro dell'azione. Ti sembra che il ruolo del portiere sia più difficile e solitario rispetto a quello degli altri giocatori?

3. Interpretazione e approfondimento

Rifletti sulle tue esperienze.

- Le sconfitte: Il compagno di squadra si avvicina al portiere in lacrime per aiutarlo a rialzarsi. Ti è mai capitato di dover consolare un amico per una delusione (nello sport o a scuola) o di essere stato consolato tu?
- Lo spirito di squadra: Perché nello sport di squadra (e nella vita) è importante rialzarsi subito dopo aver commesso un errore o aver subito un "gol"?

PROPOSTA A2: L'uomo schiavo delle macchine

Luigi Pirandello, Quaderni di Serafino Gubbio operatore.

«L'uomo che prima adorava i suoi sentimenti, li ha buttati via. È diventato saggio e si è messo a fabbricare di ferro e d'acciaio le sue nuove divinità, ma è diventato servo e schiavo di esse. Viva la Macchina che meccanizza la vita!

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ma ha bisogno di ingoiare la nostra anima, di divorare la nostra vita. E cosa ci restituiscono le macchine in cambio? Ci danno dei prodotti stupidi, tutti uguali, una montagna di scatole e scatolette che non sappiamo più dove mettere.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Io sono qua. Servo la mia macchinetta, giro la manovella perché lei possa mangiare la mia vita. Mi divertirò a vedere il prodotto che ne verrà fuori. Un bel divertimento, ve lo dico io.»

Parte 1: Comprensione del testo

1. Chi è il "padrone" e chi è lo "schiavo" in questo testo?
 - A) L'uomo è il padrone e la macchina è la schiava.
 - B) La macchina è diventata la padrona e l'uomo è il suo schiavo.
 - C) L'uomo e la macchina sono amici e collaborano.
2. Qual è il tono dell'autore quando dice "Viva la Macchina che meccanizza la vita!" e "Un bel divertimento, ve lo dico io"?
 - A) È felice ed entusiasta del progresso tecnologico.
 - B) È ironico, in realtà è arrabbiato e preoccupato.
 - C) È indifferente e non gli importa nulla.

Parte 2: Analisi del testo

1. Le parole forti: L'autore usa verbi come "ingoiare l'anima" e "divorare la vita". Che sensazione vogliono trasmettere queste parole al lettore? (Aiuto: gioia, paura, senso di minaccia...)
2. Il risultato: Secondo Pirandello, alla fine cosa producono le macchine? (Trova nel testo la parola "scatole").

Parte 3: Interpretazione e Produzione

Oggi siamo circondati da schermi, smartphone e intelligenza artificiale. Scrivi un breve testo riflettendo su questo tema:

- Pensi che le parole di Pirandello siano vere ancora oggi? Noi esseri umani siamo diventati "schiavi" dei nostri telefoni?
- Fai un esempio di come la tecnologia ci aiuta e un esempio di come, invece, ci fa perdere tempo o ci "divora la vita".

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1: Il valore degli errori

Testo di riferimento: Daniel Pennac, Diario di scuola (Testo adattato)

«Fin da piccoli ci insegnano che sbagliare è una cosa negativa. A scuola un errore spesso significa un brutto voto, e l'alunno finisce per sentirsi un fallito. In realtà, gli errori sono i nostri più grandi maestri. Nessun bambino impara a camminare senza cadere molte volte. Sbagliare ci permette di fermarci, di capire cosa non ha funzionato, di correggere il tiro e di migliorare. Chi ha troppa paura di fallire e di essere giudicato dagli altri, spesso finisce per non provare mai niente di nuovo, restando bloccato.»

Parte 1: Comprensione del testo



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

- Qual è il messaggio principale dell'autore sugli errori?
 - A) Gli errori sono sempre inutili e vanno puniti.
 - B) Gli errori sono i nostri maestri perché ci aiutano a migliorare.
 - C) Solo le persone poco intelligenti commettono errori.

- Secondo il testo, cosa succede a chi ha troppa paura di sbagliare?
 - A) Diventa la persona più brava di tutte.
 - B) Finisce per non provare mai cose nuove e resta bloccato.
 - C) Riesce a fare tutto in modo perfetto fin dal primo tentativo.

Parte 2: Analisi e Produzione (Commento)

Sviluppa una tua riflessione personale aiutandoti con queste domande:

- Sei d'accordo sul fatto che la nostra società (o la scuola) faccia pesare troppo gli errori facendoci sentire sbagliati?
- Racconta un episodio della tua vita in cui un errore o un "fallimento" (a scuola, in una relazione o in un'attività) ti ha insegnato una lezione importante che ti ha fatto crescere.
-

TIPOLOGIA B - PROPOSTA B2: Il peso e il potere delle parole

Testo di riferimento: Vera Gheno, Potere alle parole. Perché usarle meglio (Testo adattato)

«Le parole non sono mai solo suoni o lettere scritte su un foglio: hanno un peso e un potere enorme. Con una singola parola gentile possiamo incoraggiare un amico triste, farlo sorridere e dargli la forza di non arrendersi. Ma con una parola possiamo anche ferire profondamente qualcuno, a volte facendo più male di uno schiaffo. Oggi, soprattutto su Internet e nelle chat, le persone usano parole cattive o aggressive con troppa leggerezza, dimenticando che dall'altra parte dello schermo c'è una persona vera, con dei sentimenti reali.»

Parte 1: Comprensione del testo

1. Secondo il testo, le parole hanno il potere di:
 - A) Fare solo del male alle persone.
 - B) Non avere nessun effetto reale sulle persone.
 - C) Sia ferire profondamente qualcuno, sia dargli forza e farlo sorridere.

2. Qual è il problema principale di quando comunichiamo su Internet, secondo l'autrice?
 - A) Che non sappiamo scrivere bene in italiano.
 - B) Che usiamo parole cattive con leggerezza, dimenticandoci dei sentimenti altrui.
 - C) Che Internet costa troppo.



Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Parte 2: Analisi e Produzione (Commento)

Sviluppa una tua riflessione personale aiutandoti con queste domande:

- Ti è mai capitato di sentirti ferito da una parola detta da qualcuno, oppure di aver fatto stare molto bene una persona grazie a un tuo complimento?
- Secondo te, perché le persone tendono a essere più cattive e a usare parole offensive quando sono nascoste dietro a un telefono o a un computer (il fenomeno del cyberbullismo)?

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1: I genitori, i figli e la scuola

Argomento: L'importanza di capire le difficoltà scolastiche dei ragazzi senza pensare solo al futuro.

Bruno Bettelheim, Un genitore quasi perfetto.

«Spesso genitori e figli litigano per i voti scolastici perché vedono le cose in modo diverso. Il genitore si preoccupa per il "futuro" del figlio. Ma per un ragazzo, il futuro è un tempo lontanissimo e inimmaginabile; per lui conta solo il presente, quello che succede oggi o domani. Se un ragazzo va male a scuola, anche se è intelligente, ci devono essere dei motivi importanti per lui. Se i genitori provassero a guardare le cose dal punto di vista del figlio, senza pensare solo al "futuro" ma interessandosi a come sta "giorno per giorno", riuscirebbero a capire i suoi problemi e a risolverli senza litigare.»

Scrivi un testo dividendo i tuoi pensieri in tre momenti principali (inizio, svolgimento e fine). Puoi aiutarti con queste frasi guida per costruire il tuo discorso:

- Inizio (Introduzione): Racconta la tua esperienza personale sul tema dei voti e dello studio in famiglia.
Frase guida per iniziare: "Nella mia esperienza personale, quando a casa si parla di scuola e di voti accade che..."
- Svolgimento (Corpo centrale): Rifletti sul pensiero dell'autore. È vero che gli adulti pensano troppo al tuo futuro mentre tu vivi di più le emozioni del presente?
Frase guida per continuare: "Sono d'accordo/Non sono d'accordo con l'autore quando dice che gli adulti pensano troppo al nostro futuro, perché noi ragazzi invece..."
- Fine (Conclusione): Spiega quale sarebbe secondo te il comportamento ideale di un genitore o di un insegnante di fronte a un brutto voto o a una difficoltà scolastica.
Frase guida per concludere: "In conclusione, secondo me, quando uno studente ha delle difficoltà a scuola gli adulti dovrebbero..."

PROPOSTA C2: Dal diario segreto ai social network

Argomento: Come è cambiato il modo di raccontare se stessi e i propri segreti.



Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog.

«Il diario segreto (il quadernino chiuso con il lucchetto dove si scrivevano sogni, speranze e paure solo per se stessi) oggi non esiste quasi più. Nel suo diario di carta, Anna Frank raccontava i suoi lati più deboli e nascosti, avendo paura di essere presa in giro dagli altri. Oggi la situazione si è ribaltata. Chi scrive più i propri segreti in solitudine? Al posto del diario privato, i ragazzi usano i social network, i selfie e i blog per raccontare chi sono, ma lo fanno davanti a un pubblico di follower, perdendo la dimensione del "silenzio interiore".»

Svolgimento guidato:

- Inizio (Introduzione): Spiega come è cambiato oggi il modo in cui i ragazzi raccontano i propri segreti rispetto al classico diario di carta.

Frase guida per iniziare: "Oggi il diario segreto con il lucchetto è quasi scomparso, perché per raccontare noi stessi preferiamo..."

- Svolgimento (Corpo centrale): Rifletti sulla "paura del giudizio" e sull'apparenza. Mostriamo chi siamo veramente sui social o cerchiamo solo l'approvazione degli altri?

Frase guida per continuare: "Sui social network, però, non mostriamo quasi mai la nostra vera identità e le nostre insicurezze, ma piuttosto..."

- Fine (Conclusione): Dai la tua opinione personale su come preferisci conservare i tuoi ricordi e sui rischi di condividere tutta la propria vita online.

Frase guida per concludere: "Per quanto mi riguarda, preferisco custodire i miei pensieri più intimi in questo modo, anche perché pubblicare tutto su Internet ha il rischio di..."

• **Seconda simulazione seconda prova pratica**

Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzi: LIA6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-SCULTOREO

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE e SCULTOREE

SILENZIO – RUMORE

PARTE 1

“Ho fame di solo silenzio”

Alda Merini

“Io vivere vorrei addormentato entro il dolce rumore della vita”

Sandro Penna

“Il suono del silenzio, che viene abitualmente associato col punto, è così forte, da coprire completamente le altre proprietà. Tutti i fenomeni tradizionalmente abituali sono resi muti dal loro linguaggio unilaterale. Non udiamo più la loro voce e siamo circondati dal silenzio. Soccombiamo all'elemento “pratico-funzionale”.

Wassily Kandinsky

Il silenzio e il rumore sono due aspetti che influenzano la nostra esperienza quotidiana in modi diversi e sono legati intimamente da un rapporto dialettico perché l'uno non può esistere senza l'altro. Spesso si è sopraffatti dal rumore che ci circonda e che ci fa desiderare di fuggire verso luoghi silenziosi. Il rumore può essere invasivo al punto da abituarci ad esso, fino a definire la sua assenza come “silenzio innaturale”.

Il silenzio, in tutta la sua eloquenza, può manifestarsi nell'opera d'arte, svelando significati profondi e segreti che le parole spesso non possono esprimere. Forma e colore, elementi del linguaggio pittorico, e forma e materia, elementi del linguaggio scultoreo, si prestano a comunicare e descrivere suoni interiori.

Il silenzio è evocato nella pittura metafisica delle piazze deserte e angosciosamente silenziose dipinte da Giorgio De Chirico, nelle tristi e grigie periferie di Mario Sironi e nelle impolverate nature morte di Giorgio Morandi; nella scultura levigatissima della Deposizione michelangiolesca in San Pietro e nei volti che affiorano appena dalle delicate cere di Medardo Rosso. Il rumore affiora invece dalla gestualità ossessiva che esplose nel dripping delle enormi tele di Jackson Pollock e nelle sonore composizioni colorate di Vasilij Kandinskij che fanno straripare forme e colori sulla tela; appare nelle potenti torsioni dei Prigionieri Michelangioleschi e nella ruvidezza della loro superficie. Il vuoto come silenzio, assenza della forma, il pieno come rumore, presenza della forma.

Partendo da queste considerazioni, e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un progetto idoneo a interpretare il rapporto dialettico silenzio - rumore in maniera del tutto personale sia in termini formali che stilistici, dando prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

PARTE 2

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e

dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

• **Seconda simulazione seconda prova pratica - Prova equipollente**

Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzi: LIA6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-SCULTOREO

Disciplina: DISCIPLINE PLASTICHE e SCULTOREE

SILENZIO – RUMORE

PARTE 1

“Ho fame di solo silenzio”

Alda Merini

“Io vivere vorrei addormentato entro il dolce rumore della vita”

Sandro Penna

“Il suono del silenzio, che viene abitualmente associato col punto, è così forte, da coprire completamente le altre proprietà. Tutti i fenomeni tradizionalmente abituali sono resi muti dal loro linguaggio unilaterale. Non udiamo più la loro voce e siamo circondati dal silenzio. Soccombiamo all'elemento “pratico-funzionale”.

Wassily Kandinsky

Il silenzio e il rumore sono due aspetti che influenzano la nostra esperienza quotidiana in modi diversi e sono legati insieme perché l'uno

non può esistere senza l'altro. Spesso si è sopraffatti dal rumore che ci circonda e che ci fa desiderare di fuggire verso luoghi silenziosi.

Il rumore può essere fastidioso al punto da abituarci ad esso.

Il silenzio, può manifestarsi nell'opera d'arte svelando significati profondi e segreti che le parole spesso non possono dire. Forma e colore, elementi del linguaggio pittorico, e forma e materia, elementi del linguaggio scultoreo, si prestano a comunicare e descrivere suoni “interiori”, o quello che sentiamo.

Il vuoto come silenzio, assenza della forma, il pieno come rumore, presenza della forma.

Partendo da queste considerazioni, e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un progetto idoneo a interpretare il rapporto dialettico silenzio - rumore in maniera del tutto personale sia in termini formali che stilistici, dando

prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

PARTE 2

Sulla base delle capacità progettuali e di laboratorio, dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con le sue capacità artistiche, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato sceglie, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

C. Griglie di valutazione anno 2025/26

• Griglie valutazione prima prova scritta	100
• Griglia di valutazione prima prova scritta DSA	106
• Griglia valutazione seconda prova	109
• Griglia di valutazione seconda prova - Prova equipollente	111
• Griglia di valutazione prova orale	113
• Griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza	114
Griglia di valutazione di Educazione civica	121
Griglia di valutazione del comportamento	122

• Griglie valutazione prima prova scritta

Candidato	Tip. A
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di imprecisioni	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia A	Liv.	Descrittori	Punt.	

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (10 punti)	L1	Rispetto totale dei vincoli posti dalla consegna	9-10	
	L2	Complessivamente rispettati i vincoli posti dalla consegna	7-8	

	L3	Parziale rispetto dei vincoli posti dalla consegna	5-6	
	L4	Mancato rispetto delle consegne	1-4	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	L1	Comprensione del senso complessivo nella sua articolazione	9-10	
	L2	Comprensione del senso complessivo ma indicazione degli snodi tematici e stilistici poco precisa	7-8	
	L3	Comprensione del senso complessivo senza indicazione degli snodi tematici e stilistici	5-6	
	L4	Comprensione scarsa o nulla del senso complessivo	1-4	

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	L1	Analisi puntuale e completa di tutti gli aspetti	9-10	
	L2	Analisi puntuale ma incompleta/analisi completa ma con qualche imprecisione-errori	7-8	
	L3	Analisi essenziale e/o parziale e/o imprecisa	5-6	
	L4	Analisi appena accennata e/o presenza di numerosi errori	1-4	
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	L1	Interpretazione corretta e articolata	9-10	
	L2	Interpretazione corretta ma poco articolata	7-8	
	L3	Interpretazione nel complesso corretta ma priva dell'individuazione di qualche elemento chiave	5-6	
	L4	Interpretazione scorretta/assenza di interpretazione	1-4	
			Totale/100	

TIPOLOGIA B

Candidato	Tip. B
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
coerenza testuale (20 punti)	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
punteggiatura (10 punti)				
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;				
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
espressione di giudizi				
critici e valutazioni personali	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
(20 punti)				

	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia B	Liv.	Descrittori	Punt.	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)	L1	Individuazione corretta, precisa e completa	17-20	
	L2	Individuazione della tesi e della maggior parte delle argomentazioni	13-16	

	L3	Individuazione sostanziale della tesi e argomentazioni non riconosciute	9-12	
	L4	Mancata individuazione della tesi; presenza di diffusi/gravi errori di interpretazione	1-8	
	L1	Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza	9-10	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)	L2	Ragionamento ben articolato ma con alcune ripetizioni; uso quasi sempre corretto dei connettivi	7-8	
	L3	Ragionamento poco articolato/elementare; uso impreciso dei connettivi	5-6	
	L4	Assenza di un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi	1-4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	L1	Riferimenti culturali approfonditi, precisi e pertinenti	9-10	
	L2	Riferimenti culturali apprezzabili	7-8	
	L3	Pochi riferimenti culturali/eccessivamente generici	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali/presenza di riferimenti incongruenti	1-4	
			Totale/100	

Voto /20

TIPOLOGIA C

Candidato	Tip. C
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punteggi	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia C	Liv.	Descrittori	Punt.	
	L1	Totale rispetto della traccia; coerente formulazione del titolo e paragrafazione convincente	17-20	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza	L2	Rispetto della traccia non pienamente soddisfacente e/o formulazione del titolo e paragrafazione poco convincente	13-16	
--	----	---	--------------	--

nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 punti)	L3	Parziale rispetto della traccia e/o mancata-errata indicazione del titolo e della paragrafazione	9-12	
	L4	Scarso o nullo rispetto della traccia; scelta del titolo e/o della paragrafazione del tutto incoerente	1-8	
Sviluppo lineare ed ordinato dell'esposizione (10 punti)	L1	Esposizione chiara e lineare; molto convincente ed efficace	9-10	
	L2	Esposizione quasi sempre chiara ma con presenza di sezioni non ben raccordate fra loro	7-8	
	L3	Esposizione nel complesso comprensibile ma poco lineare ed ordinata	5-6	
	L4	Esposizione pressoché incomprensibile per l'assenza totale di ordine e di linearità	1-4	
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	L1	Presenza di numerosi riferimenti culturali corretti, dettagliati e ben articolati	9-10	
	L2	Presenza di riferimenti culturali ma poco dettagliati e/o articolati; presenza di alcuni riferimenti poco pertinenti	7-8	
	L3	Presenza di riferimenti culturali generici e/o semplici e/o presenza di riferimenti culturali non pertinenti	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali e/o presenza di riferimenti assolutamente incoerenti	1-4	
			Totale/100	

Voto /20

• Griglia di valutazione prima prova scritta DSA

TIPOLOGIA A

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				
						60

TIPOLOGIA B

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
				Punteggio _____ / 100		
				Punteggio _____ / 20		
				_____		an

TIPOLOGIA C

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corrette e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6		Punteggio ____ / 100 Punteggio ____ / 20	
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18				
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			

• **Griglia valutazione seconda prova**

DISCIPLINE PLASTICHE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE -

STUDENTE/SSA

TOTALE PUNTI PROVA/.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Punt. Prova
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto o errato.	0,25-2	
	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5-3,5	
	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4-4,5	
	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5-6	
PERTINENZA CON LA TRACCIA	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25-1	
	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5-2	
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependo in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5-3	
	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependo in modo completo nella proposta progettuale	3,5-4	
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa	0,25-1	
	Elabora una proposta progettuale di scarsa originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5-2	
	Elabora una proposta progettuale originale che denota adeguata autonomia operativa	2,5-3	
	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa	3,5-4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato	0,25-05	

E DEI MATERIALI	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze approssimazioni	1	
	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche rappresentative.	1,5-2	

	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	2,5-3	
EFFICACIA COMUNICATIVA	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-05	
	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5-2	
	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3	
			TOTALE PUNTI:

Grottaferrata,

IL DOCENTE

Prof.

• **Griglia di valutazione seconda prova - Prova equipollente**

DISCIPLINE PLASTICHE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE -

STUDENTE/SSA

TOTALE PUNTI PROVA/.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Punt. Prova
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto o errato.	1-4	
	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	1-4	
	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	1-4	
	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	1-4	
PERTINENZA CON LA TRACCIA	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1-4	
	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1-4	
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependo in modo appropriato nella proposta progettuale.	1-4	
	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependo in modo completo nella proposta progettuale	1-4	
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa	0,25-1	
	Elabora una proposta progettuale di scarsa originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5-2	
	Elabora una proposta progettuale originale che denota adeguata autonomia operativa	2,5-3	
	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa	3,5-4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI E DEI MATERIALI	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato	0,25-05	
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze approssimazioni	1	

	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche rappresentative.	1,5-2	
	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	2,5-3	
EFFICACIA COMUNICATIVA	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-05	
	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5-2	
	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3	
			TOTALE PUNTI:

Grottaferrata,

IL DOCENTE

Prof.

• Griglia di valutazione prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

• **Griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza**

L'UE ha individuato le competenze chiave che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

Ambito	Competenze chiave europee	Competenze chiave cittadinanza	Indicatori	Valutazioni
Costruzione del sè	Imparare ad imparare	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi.	Livello avanzato 10-9
			Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili.	Livello intermedio 8-7
			Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale	Livello base 6
			E' in grado di operare se opportunamente guidato/a.	Livello minimo 5
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le	Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti.	Livello avanzato 10-9

		possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti.	Livello intermedio 8-7
Relazione con gli altri			Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti	Livello base 6
			Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato/a	Livello minimo 5
	Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Si esprime oralmente e per iscritto in modo chiaro, originale ed efficace utilizzando i diversi linguaggi in contesti appropriati. Comprende messaggi complessi e di vario genere. Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e appropriato utilizzando i diversi linguaggi, comprende messaggi di vario genere e rappresenta emozioni, stati d'animo e concetti in modo chiaro.	Livello avanzato 10-9 Livello intermedio 8-7

			Utilizza in modo semplice ed essenziale i diversi linguaggi per rappresentare procedure, concetti, emozioni e stati d'animo.	Livello base 6
			Comprende semplici messaggi e organizza i contenuti se opportunamente guidato/a.	Livello minimo 5
Relazione con gli altri	Competenze sociali e civiche	Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità.	Livello avanzato 10-9
			Rispetta i punti di vista degli altri e ricerca soluzioni condivise per la realizzazione delle attività collettive.	Livello intermedio 8-7

	<p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione</p>	<p>Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista.</p>	<p>Livello base 6</p>
		<p>Interagisce con il gruppo ma va aiutato/a a svolgere il proprio ruolo nella realizzazione delle attività.</p>	<p>Livello minimo 5</p>
<p>Spirito di iniziativa, imprenditorialità</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri diritti e attendendo ai propri doveri.</p>	<p>Livello avanzato 10-9</p>
		<p>Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole.</p>	<p>Livello intermedio 8-7</p>
		<p>Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole.</p>	<p>Livello base 6</p>
		<p>Consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia.</p>	<p>Livello minimo 5</p>

Rapporto con la realtà	Competenza in Matematica Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Individua i dati essenziali di una situazione problematica anche complessa, formula ipotesi, propone soluzioni anche originali secondo il tipo di problema e valuta i risultati ottenuti dal procedimento scelto.	Livello avanzato 10-9
			Individua i dati essenziali di una situazione problematica, individua le fasi del percorso risolutivo attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici.	Livello intermedio 8-7
			Raccoglie i dati di una situazione problematica e propone soluzioni secondo il tipo di problema.	Livello base 6
			Individua i dati essenziali di una situazione problematica e costruisce il procedimento logico se opportunamente guidato.	Livello minimo 5

<p>Competenze di base in Scienze e Tecnologia</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Elabora autonomamente argomentazioni attivando collegamenti tra concetti, fenomeni ed eventi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari. Individua analogie/ differenze, coerenze/ incoerenze, cause/effetti, opera classificazioni, formula ipotesi e utilizza in modo appropriato il linguaggio scientifico.</p>	<p>Livello avanzato 10-9</p>
		<p>Riferisce in modo chiaro ed approfondito fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e cogliendone la natura probabilistica, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati.</p>	<p>Livello intermedio 8-7</p>
		<p>Riferisce in modo semplice fatti e fenomeni, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati.</p>	<p>Livello base 6</p>
		<p>Individua analogie e differenze tra fenomeni ed eventi e coglie le relazioni di causa ed effetto se opportunamente guidato.</p>	<p>Livello minimo 5</p>

Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. opportunamente guidato. mo 5	Comprende la differenza tra fatti, opinioni ed informazioni, li interpreta in modo critico ed autonomo e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.		Livello avanzato 10-9
		Analizza spontaneamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità. Coglie la differenza tra fatti e opinioni.		Livello intermedio 8-7
		Individua i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi diversi.		Livello base 6
		Coglie i fatti principali nelle informazioni ricevute attraverso strumenti comunicativi diversi se		Livello minimo 5

(*) **LEGENDA**

Il livello minimo corrisponde ad una minima padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Griglia di valutazione di Educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Gli indicatori della griglia di valutazione sono declinati tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti. Le Conoscenze (valutabili attraverso test, presentazioni in pubblico, relazioni e simili) sono relative ai contenuti proposti; le Abilità (valutabili attraverso esercizi, test di laboratorio, presentazioni multimediali, ricerche e simili) hanno ad oggetto il saper fare e l'aver sviluppato capacità critiche, di collegamento, di interiorizzazione e rielaborazione; le Competenze (valutabili attraverso l'osservazione sistematica e compiti di realtà) sono relativi al saper essere ed al saper mettere in atto comportamenti coerenti con la matrice valoriale della disciplina.

Griglia di valutazione del comportamento

<p>Voto 10 partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Esegue in maniera autonoma le consegne. • Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. • Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
<p>Voto 9 partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati. • Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. • Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
<p>Voto 8 partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguati alle capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. • Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare. • Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari. • Frequenza e puntualità abbastanza regolari.
<p>Voto 7 partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. • Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza non del tutto regolare, con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
<p>Voto 6 partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche. • Frequente mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'istituto, con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
<p>Voto 1 ÷ 5 comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. • Compimento di fatti di reato. • Ricorso alla violenza. • Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. • Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. • Minacce. • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. • Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

D. Allegato riservato per alunni DSA/BES

• Indicazioni normative ed operative per la redazione del Fascicolo Riservato per alunni DSA/BES

Il Documento del 15 maggio, in quanto documento accessibile a tutti, non deve contenere informazioni che possano discriminare gli studenti con DSA/BES. Per tale ragione, nel Documento del 15 maggio è importante fare riferimento solo alla presenza di alunni con DSA. Si ricorda pertanto di non riportare alcuna informazione e neppure la sigla DSA accanto al nome dell'alunno, quando inserito all'interno dell'elenco alfabetico dei candidati.

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove dovranno pertanto essere riportate **nell'allegato riservato** che non sarà pubblicato, né affisso all'albo ma messo nella documentazione della classe da consegnare al Presidente della Commissione.

NB:

Nel fascicolo riservato verrà specificato in modo preciso e dettagliato tutte le modalità di gestione delle prove, in analogia a quelle usate durante il percorso scolastico, o che il Consiglio di Classe ritenga comunque necessarie:

- Tempi più lunghi
- Eventuale persona che legga all'alunno
- Dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3"
- Utilizzo di strumenti compensativi (elencarli indicando la materia in cui sono stati usati) con esplicita indicazione della possibilità di utilizzare in sede di esame, sempre se deliberato dal Consiglio di classe, formulari, tabelle, schemi con parole chiave, mappe, computer con correttore ortografico, dizionario su CD-Rom della lingua italiana e della lingua inglese, glossari di termini tecnici specifici riferiti alla lingua settoriale in inglese.
- Sistema valutativo personalizzato (griglie personalizzate)
- Formati speciali per le prove (uso di particolari font)
- Disponibilità di un Personal Computer per lo svolgimento della Prima Prova con correttore ortografico.

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario o comunque diverso da quanto previsto nel Documento del 15 maggio dal Consiglio di classe e nella relazione riservata allegata deve motivare le proprie decisioni.

PRESENTAZIONE ISTITUZIONALE E PROGETTUALE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

OMISSIS

E. Relazione alunni V Figurativo

Relazione sulla Valutazione del Raggiungimento delle Competenze e Obiettivi dello studente.

Docente coordinatrice prof.ssa Mary De Cubellis

Classe: 5° indirizzo Figurativo

Anno scolastico 2025/26

Premessa

Il presente documento è finalizzato a offrire alla Commissione d'Esame un quadro sintetico, chiaro e organico del percorso scolastico e formativo compiuto dagli studenti della classe. Attraverso le schede che seguono si intendono evidenziare, per ciascun candidato, gli aspetti salienti relativi al comportamento, alla frequenza, all'impegno, alla partecipazione, ai risultati conseguiti e alle competenze maturate nel corso del triennio e dell'ultimo anno scolastico, con particolare attenzione alle discipline plastiche, oggetto d'esame.

Profilo della classe

La classe V A, indirizzo Figurativo, è composta da 24 studenti, di cui 20 ragazze e 4 ragazzi. Il gruppo classe si è formato nel corso del triennio, raggiungendo l'attuale conformazione all'inizio del quinto anno.

All'interno della classe sono presenti 9 studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP) e 1 studente con Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per quanto riguarda misure specifiche, strumenti compensativi, misure dispensative e griglie di valutazione dedicate, si rinvia agli allegati riservati del Documento del 15 maggio.

Per quanto concerne le discipline scultoree, la classe ha raggiunto gli obiettivi in misura differenziata, in rapporto alle potenzialità, ai livelli di partenza, all'impegno e alla continuità del lavoro dei singoli studenti. Accanto a un gruppo che ha conseguito risultati buoni, con adeguata autonomia operativa e capacità di rielaborazione, si colloca una fascia intermedia con esiti discreti e una preparazione nel complesso adeguata; permane infine una fascia più fragile, che ha raggiunto gli obiettivi essenziali con risultati sufficienti e con la necessità di un maggiore supporto nelle fasi operative e progettuali.

Si evidenzia inoltre che gli studenti non avevano affrontato in modo strutturato l'attività di progettazione scultorea prima del quinto anno. Per tale motivo, il lavoro dell'ultimo anno è stato dedicato anche al consolidamento delle competenze ideative e progettuali di base; nonostante ciò, gli alunni hanno progressivamente acquisito una maggiore consapevolezza del rapporto tra ideazione, progettazione e realizzazione plastico-scultorea, conseguendo risultati complessivamente coerenti con il percorso svolto e con gli obiettivi programmati dal Consiglio di classe.

OMISSIS

Il Coordinatore didattico Prof. Alfonso Martuscelli Alfonso Martuscelli

La coordinatrice di classe Prof.ssa Mary De Cubellis Mary De Cubellis

Il Consiglio di classe:

MATERIA DI INSEGNAMENTO	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Mary De Cubellis	Mary De Cubellis
STORIA DELL'ARTE	Antonella Di Giosa	Antonella Di Giosa
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	Matteo Di Mattia	Matteo Di Mattia
FISICA	Alfonso Martuscelli	Alfonso Martuscelli
STORIA, FILOSOFIA	Flavio Molinari	Flavio Molinari
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	Martina Petrucci	Martina Petrucci
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Mariangela Prudente	Mariangela Prudente
DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Claudia Sangiovanni	Claudia Sangiovanni
MATEMATICA	Lucia Tiberi	Lucia Tiberi